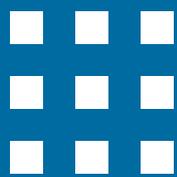


Relazione sulla gestione

2024

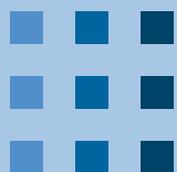


COREPLA

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO
E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

Relazione sulla gestione

2024



COREPLA

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO
E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

INDICE

| | |
|--|-----------|
| ORGANI CONSORTILI | 4 |
| I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI | 5 |
| Il Bilancio in sintesi | 5 |
| Il Contributo Ambientale CONAI | 7 |
| IL CONSORZIO | 9 |
| I Consorziati | 9 |
| Le risorse umane e la formazione | 10 |
| Le certificazioni | 10 |
| LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI | 11 |
| Gli imballaggi immessi al consumo | 11 |
| La prevenzione | 12 |
| Diversificazione del Contributo Ambientale | 13 |
| Sensibilizzazione e supporto | 14 |
| I risultati della gestione COREPLA | 14 |
| Raccolta di bottiglie per bevande ai fini della Direttiva SUP | 17 |
| La raccolta differenziata | 18 |
| Convenzionamento 2024 | 21 |
| Raccolte selettive | 23 |
| La selezione dei materiali | 24 |
| Il riciclo | 24 |
| SRA e riciclo chimico | 27 |
| Il riciclo da Commercio e Industria (C&I) | 27 |
| Preparazione, Recupero e Smaltimento | 29 |
| Ricerca e Sviluppo | 31 |
| Analisi qualitative, presidi, audit e verifiche | 32 |
| Analisi sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica | 33 |
| Analisi su prodotti e scarti | 34 |
| Presidi | 35 |
| Audit e controlli | 35 |
| Audit di parte seconda | 36 |
| Comunicazione e Relazioni con il territorio | 37 |
| Rapporti Istituzionali | 38 |
| I rischi non finanziari | 39 |
| La gestione finanziaria | 39 |
| Rendiconto Finanziario Riclassificato | 40 |

ORGANI CONSORTILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giovanni Cassuti

Vice Presidente

Marco Bergaglio

Consiglieri

Filippo Brandolini

Antonio Ciotti

Antonio Diana

Ettore Fortuna

Luca Iazzolino

Vincenzo Lumia

Franco Meropiali

Giampaolo Pellegatti

Riccardo Pianesani

Giorgio Quagliuolo

Walter Regis

Roberto Sancinelli

Pietro Spagni

Renato Zelcher

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Giorgio Leone

Sindaci

Sara Livi

Mario Raffaele Rocca

DIRETTORE GENERALE

Giovanni Battista Bellomi

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY SpA

I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

IL BILANCIO IN SINTESI

Il Bilancio 2024 si chiude con un disavanzo pari a 18.639 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO SINTETICO (€/000)

| CONTO ECONOMICO GESTIONALE (€/000) | 2023 | 2024 | VARIANCE |
|---|------------------|------------------|-----------------|
| RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE | 528.377 | 667.367 | 138.990 |
| RICAVI DA VENDITE PER RICICLO | 73.607 | 98.084 | 24.477 |
| ALTRI RICAVI | 13.486 | 18.262 | 4.776 |
| RIADDEBITO GESTIONE FRAZIONE ESTRANEA MONO | 33.334 | 35.190 | 1.856 |
| TOTALE RICAVI | 648.805 | 818.904 | 170.099 |
| RACCOLTA | (408.930) | (449.053) | (40.124) |
| SELEZIONE | (188.770) | (199.541) | (10.771) |
| ANALISI QUALITATIVE E PRESIDII | (8.216) | (9.148) | (932) |
| TRASPORTI | (7.244) | (3.696) | 3.549 |
| MAGAZZINI | (427) | (940) | (512) |
| RICICLO MECCANICO E SRA | (41.429) | (51.520) | (10.091) |
| RICICLO COMMERCIO E INDUSTRIA | (5.600) | (5.936) | (336) |
| SMALTIMENTO - RECUPERO ENERGETICO | (92.380) | (87.574) | 4.806 |
| TOTALE COSTI DIRETTI DI RICICLO E RECUPERO | (752.998) | (807.408) | (54.441) |
| COSTI FISSI, INDIRETTI E COMUNI | (15.868) | (19.204) | (3.337) |
| AMMORTAMENTI, ALTRI ONERI E SVALUTAZIONI | (14.094) | (13.559) | 534 |
| COSTI FUNZIONAMENTO CONAI | (6.324) | (6.683) | (359) |
| TOTALE COSTI | (789.283) | (846.855) | (57.572) |
| PROVENTI FINANZIARI | 5.046 | 9.312 | 4.266 |
| AVANZO/DISAVANZO | (135.432) | (18.639) | 116.793 |

Il 2024 è stato impattato da una parte dall'aumento dei Ricavi a seguito dell'adeguamento di alcune Fasce CAC avvenuto da inizio Aprile 2024, e dai Ricavi da vendite all'asta.

Dall'altra parte si è riscontrato un aumento dei costi principalmente di Raccolta, Selezione e Riciclo dovuti all'aumento dei volumi e dei costi unitari.

STATO PATRIMONIALE (€/000)

| ATTIVO (€/000) | 2023 | 2024 | VARIANCE |
|-----------------------------------|----------------|----------------|-----------------|
| DISPONIBILITÀ FINANZIARIE | 182.772 | 37.231 | (145.541) |
| CREDITI PER CONTRIBUTO AMBIENTALE | 271.173 | 335.925 | 64.752 |
| CREDITI VERSO CLIENTI | 40.809 | 46.188 | 5.379 |
| CREDITI VERSO ERARIO | 2.539 | 3.220 | 681 |
| ALTRI CREDITI | 118.798 | 150.348 | 31.550 |
| TOTALE CREDITI | 433.319 | 535.681 | 102.362 |
| RIMANENZE FINALI | 2.881 | 4.018 | 1.136 |
| TOTALE ATTIVO A BREVE | 618.973 | 576.930 | (42.043) |
| ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE | 1.629 | 7.995 | 6.366 |
| TOTALE ATTIVO | 620.602 | 584.925 | (35.677) |

| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (€/000) | 2023 | 2024 | VARIANCE |
|---|----------------|----------------|-----------------|
| DEBITI VERSO FORNITORI | 321.028 | 277.978 | (43.050) |
| DEBITI VERSO ERARIO | 206 | 2.402 | 2.196 |
| ALTRI DEBITI | 75.428 | 94.932 | 19.504 |
| TOTALE DEBITI | 396.662 | 375.312 | (21.350) |
| FONDI | 4.612 | 8.927 | 4.315 |
| TOTALE PASSIVO | 401.274 | 384.239 | (17.035) |
| FONDO CONSORTILE | 312 | 307 | (4) |
| RISERVA | 354.448 | 219.017 | (135.431) |
| RISULTATO D'ESERCIZIO | (135.432) | (18.639) | 116.793 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 219.328 | 200.686 | (18.642) |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 620.602 | 584.925 | (35.677) |

Lo Stato patrimoniale attivo e passivo coincide con i corrispondenti totali del Bilancio civilistico.

IL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI

Il **CAC**, principale voce di ricavo del Consorzio, è dovuto dalle aziende produttrici o importatrici di imballaggi, che non aderiscono ad un Sistema Autonomo, in fase di prima cessione, cioè quando l'imballaggio finito viene venduto al primo utilizzatore - che può essere anche un commerciante o distributore - e dalle aziende produttrici di materia prima o semilavorati quando questi vengono ceduti a un utilizzatore "auto produttore" ossia a chi fabbrica l'imballaggio e lo riempie. Sono inoltre tenuti al pagamento del contributo anche i materiali di imballaggio e gli imballaggi vuoti e pieni acquistati all'estero (sia UE che extra UE) e importati in Italia in quanto a seguito del loro utilizzo sono destinati a diventare rifiuti sul territorio nazionale.

Dal 2018 è stata introdotta la diversificazione del contributo per gli imballaggi in plastica per incentivare l'utilizzo di imballaggi maggiormente riciclabili su scala industriale, collegando il livello contributivo all'impatto ambientale effettivo delle fasi di fine vita/nuova vita. L'obiettivo finale è realizzare un sistema effettivamente incentivante per gli imballaggi selezionabili e riciclabili che possa servire ad orientare le scelte delle aziende verso queste tipologie di imballaggi e parallela-

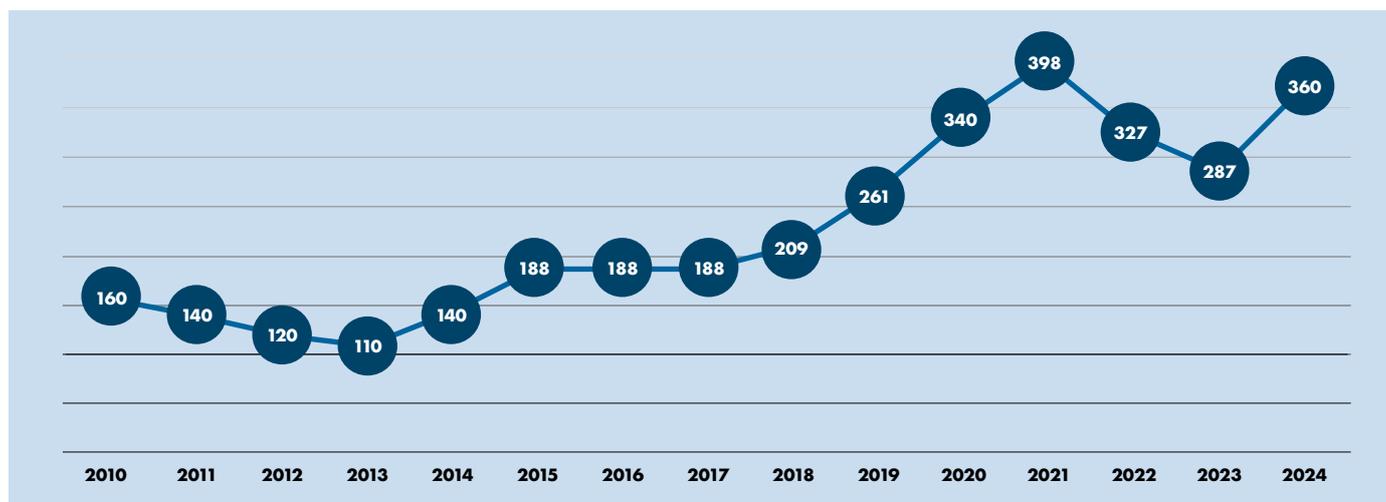
mente promuovere la creazione di filiere industriali di selezione e riciclo per quegli imballaggi che oggi non sono ancora riciclati, in maniera tale da poterli spostare in fasce agevolate. A partire dal 2022, a questi criteri si è aggiunto quello del **deficit di catena, ossia al rapporto fra costi e ricavi delle attività di raccolta, selezione e riciclo**. L'obiettivo è fare sì che il CAC versato da ciascuna categoria di imballaggi che si trova in una fascia agevolata vada a coprire i costi che il sistema sostiene per la loro gestione a fine vita.

Nell'ambito di tale attività le liste degli imballaggi sono state arricchite di nuove definizioni e precisazioni di carattere generale e allo stesso tempo alcune tipologie di imballaggi sono state riallocate in fasce contributive differenti in funzione dei risultati degli approfondimenti svolti in merito alla loro selezionabilità e riciclabilità secondo le attuali tecnologie già sviluppate o in fase di consolidamento e sviluppo. Con effetto dal primo gennaio 2023 le fasce contributive sono diventate nove e hanno subito dal 2023 al 2024 graduali aumenti per sostenere e incrementare il riciclo.

TABELLA FASCE E CONTRIBUTI CAC €/t 2024

| FASCIA | DESCRIZIONE | dal 01.01.2024 €/t | dal 01.04.2024 €/t |
|-------------|---|-----------------------|-----------------------|
| A1.1 | Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti C&I | 20 | 24 |
| A1.2 | Imballaggi di fusti e cisternette con filiera di riciclo e rigenerazione consolidata | 90 | 90 |
| A2 | Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da C&I ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana | 220 | 220 |
| B1.1 | Imballaggi in HDPE con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito Domestico | 20 | 224 |
| B1.2 | Imballaggi in PET con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da circuito Domestico | 20 | 233 |
| B2.1 | Imballaggi rigidi in Polipropilene (PP), da circuito Domestico e/o C&I | 350 | 441 |
| B2.2 | Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo in fase di consolidamento e sviluppo, da circuito Domestico e/o C&I | 477 | 589 |
| B2.3 | Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo in fase sperimentale e in consolidamento, da circuito Domestico e/o C&I | 555 | 650 |
| C | Imballaggi con attività sperimentali di selezione e riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali | 560 | 655 |

TREND CAC UNITARIO (€/t)



Il valore del CAC unitario medio 2024 è calcolato solo sui volumi e sui ricavi derivanti dalle dichiarazioni effettive dell'anno, in regime ordinario e in regime forfettario al netto della quota ex post dell'esercizio.

DETTAGLIO RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE (€/000)

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------------|----------------|----------------|----------------|
| PROCEDURA ORDINARIA | 636.955 | 554.687 | 709.132 |
| PROCEDURA SEMPLIFICATA | 29.231 | 22.450 | 25.460 |
| PROCEDURA EX POST/EX ANTE | (54.838) | (48.759) | (67.225) |
| TOTALE RICAVO CAC | 611.348 | 528.377 | 667.367 |

IL CONSORZIO

I CONSORZIATI

Al 31.12.2024 risultano iscritte nel libro dei Consorziati COREPLA 2.426 imprese. La tabella illustra la ripartizione per categoria e sintetizza tutti i movimenti avvenuti nell'anno a partire dalla situazione dell'anno precedente.

| CATEGORIA | 2023 | ADESIONI | RECESSI ESCLUSIONI | 2024 |
|---------------|--------------|-----------|--------------------|--------------|
| A | 75 | 1 | -2 | 74 |
| B | 2.221 | 27 | -53 | 2.195 |
| C | 57 | 1 | -2 | 56 |
| D | 103 | 1 | -3 | 101 |
| TOTALE | 2.456 | 30 | -60 | 2.426 |

Al Consorzio aderiscono ai sensi dello Statuto solo imprese; non è prevista la partecipazione in proprio delle associazioni di categoria.

Secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 152/2006 e dallo Statuto, sono tenuti ad aderire a COREPLA, salvo che non adempiano agli obblighi di legge con una delle modalità alternative previste:

■ i **PRODUTTORI (Categoria A)**: fornitori di materiali di imballaggio in plastica, ossia i produttori e gli importatori di materie prime polimeriche destinate alla fabbricazione di imballaggi in plastica sul territorio nazionale, inclusi anche coloro che producono o importano miscele e simili;

■ i **TRASFORMATORI (Categoria B)**: fabbricanti e trasformatori di materie prime polimeriche per la produzione di imballaggi in plastica o dei relativi semilavorati, nonché importatori di imballaggi vuoti in plastica o dei relativi semilavorati.

Hanno, invece, la facoltà di aderire al Consorzio:

■ gli **AUTOPRODUTTORI (Categoria C)**: utilizzatori che provvedono alla fabbricazione di imballaggi in plastica e al loro riempimento, nonché utilizzatori che importano imballaggi in plastica pieni;

■ i **RICICLATORI E RECUPERATORI (Categoria D)**: recuperatori e riciclatori di rifiuti di imballaggi in plastica prodotti sul territorio nazionale che non corrispondono alla categoria di Produttori.

I contributi di partecipazione vanno a formare il fondo consortile che al 31.12.2024 ammonta a € 307.265,45.

Si precisa che i dati riportati nella tabella rappresentano la situazione alla data del 31.12.2024.

L'elenco con indicazione nominativa dei Consorziati, aggiornato con le variazioni intervenute sino alla data dell'Assemblea che approva il bilancio, verrà trasmesso nel mese di maggio ai ministeri competenti ai sensi dello Statuto e dell'art. 223 comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006.

LE RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2024 il Consorzio si è avvalso della collaborazione di 76 presenze operative (media annuale personale a libro paga), **di cui 8 Dirigenti**. In corso d'anno si sono verificate 4 cessazioni mentre sono state effettuate 8 assunzioni a tempo indeterminato.

Come ogni anno è stata altresì effettuata, per tutto il personale del Consorzio, la valutazione delle prestazioni individuali. Essa verte su obiettivi specifici di ogni dipendente – sia quali/quantitativi che comportamentali – integrati da un obiettivo consortile comune a tutto il personale.

Il processo di valutazione, si ricorda, è collegato a un apposito piano di premi individuali – per i soli Dirigenti e Quadri – definiti in relazione al punteggio complessivo raggiunto nella scheda di performance. **Gli obiettivi annuali previsti dal suddetto piano sono stati ampiamente raggiunti**. L'attività lavorativa anche per l'anno 2024 è stata parzialmente svolta in modalità smart working.

Nel corso dell'anno 2024 è proseguito il progetto di riorganizzazione aziendale volto a ottimizzare i processi delle attività in capo a ogni singola Funzione.

Sono state incrementate le attività orientate alla formazione e allo sviluppo del personale, nonché all'ascolto e al coinvolgimento dello stesso nell'ottica di collaborazione interfunzionale. Anche le politiche di welfare sono state potenziate e ottimizzate.

L'attività formativa si è svolta in modalità ibrida, in parte da remoto e in parte in presenza.

È stato altresì garantito lo svolgimento degli interventi formativi omnicomprensivi dei corsi in tema di salute e sicurezza, per un totale di n. 124 corsi e 586 partecipazioni.

LE CERTIFICAZIONI

Nel corso del 2024 sono state superate le verifiche ispettive annuali di sorveglianza per il mantenimento delle seguenti certificazioni:

■ secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018 relativa alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro - verifica eseguita dall'ente terzo Certiquality a giugno 2024;

■ secondo la norma ISO/IEC 27001:2022 relativa alla gestione della sicurezza delle informazioni - verifica eseguita dall'ente terzo IIP a dicembre 2024.

È stata inoltre superata la verifica ispettiva di rinnovo della seguente certificazione:

■ secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 relativa alla gestione della qualità - verifica eseguita dall'ente terzo IIP ad aprile 2024.

A giugno 2024 il Consorzio ha ottenuto il rinnovo della certificazione volontaria ISCC Plus configurandosi come Collecting Point e Trader all'interno della catena di approvvigionamento - verifica eseguita dall'ente terzo DNV Business Assurance Italy.

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

GLI IMBALLAGGI IMMESSI AL CONSUMO⁽¹⁾

Il 2024 è stato caratterizzato, come l'esercizio precedente, da conflitti e tensioni geopolitiche, tra cui spiccano la prosecuzione della guerra Russo-Ucraina e il perdurare della complessa situazione in Medio Oriente⁽²⁾ che ha portato parte del commercio internazionale via nave a circumnavigare il continente africano evitando il passaggio via Suez.

Nessuna particolare variazione di scenario anche per quanto riguarda l'andamento dell'economia europea, con Germania in recessione, produzione industriale dell'Eurozona ancora in sofferenza e andamento non brillante dei consumi finali.

Il tutto nonostante un avvio di esercizio caratterizzato, per quanto riguarda l'Italia, da prezzi sul mercato all'ingrosso dell'energia elettrica (PUN) ai minimi dell'ultimo triennio (gennaio 2024 sotto i 100 €/MWh, l'ultimo mese al di sotto di tale soglia è stato giugno 2021), che hanno dato ulteriore respiro, sotto il profilo dei costi, all'industria nazionale degli imballaggi (produzione e converting).

Nel medesimo periodo si è registrata una sostanziale stagnazione dei consumi finali a livello nazionale, nonostante il progressivo rientro dell'inflazione, la cui componente alimentare (es. gen-24 +5,8%) è rimasta ben superiore alla core (gen-24 inferiore al +3%). Per quanto riguarda i consumi di termoplastiche a consuntivo, la domanda complessiva di polimeri vergini è rimasta pressoché su livelli analoghi all'esercizio precedente (-0,2%) attestandosi a 5,2 milioni di tonnellate. A macchia di leopardo, infatti, una serie di polimeri (LDPE, LLDPE, HDPE, PP, alcuni polimeri tecnici) hanno recuperato i volumi persi lungo l'esercizio precedente evidenziando una leggera crescita.

L'importazione è risultata relativamente limitata ma con trend crescente, determinando una contrazione del saldo commerciale con l'estero. Resta in ogni caso al di sotto del 15% del consumo.

Il comparto dell'imballaggio ha fatto registrare nel 2024 una performance migliore della media nazionale (anche se con una serie di beni durevoli, automotive in particolare, in forte sofferenza), evidenziando un leggero incremento, grazie prevalentemente alla crescita delle applicazioni flessibili. Il rigido, al contrario, ha continuato a subire la voglia di "plastic free" a livello continentale,

che favorisce soluzioni di imballaggio in altri materiali (carta in particolare, grazie anche allo sviluppo di tipologie barriera).

Nel **2024** sono state utilizzate per la produzione di imballaggi plastici circa **2,65 milioni di tonnellate di polimeri vergini, con un incremento, rispetto ai quantitativi 2023, del +1,1%. A questi volumi, che includono anche i consumi di biopolimeri, si devono aggiungere i quantitativi, addizionali e crescenti, di polimeri da riciclo, oltre a quelli relativi ad additivi (plastificanti, stabilizzanti, lubrificanti, ecc.) usati** ad es. nella lavorazione del PVC, di cariche impiegate per alcuni manufatti, nonché di altri materiali (es. mandrini) che vengono conteggiati come plastica agli effetti del contributo.

Una quota rilevante dei manufatti di prima trasformazione non viene utilizzata tal quale, ma viene sottoposta a lavorazioni successive per ottenere imballaggi pronti all'uso.

Tra le principali seconde lavorazioni si possono citare l'accoppiamento (o laminazione), la metallizzazione, la stampa e la saldatura nel caso dei film per imballaggio flessibile (e la fustellatura per i sacchetti), la termoformatura di foglia, il soffiaggio di preforme per l'imballaggio rigido, la spalmatura con adesivo del film di supporto per nastri ed etichette autoadesive, ecc.

Anche per gli imballaggi pronti all'uso vi è inoltre un discreto flusso di esportazione, stimabile nei pressi del 15% della produzione, con una punta più elevata, oltre il 20%, per quanto riguarda il comparto degli imballaggi di protezione e accessori (l'industria italiana ha una posizione ancora primaria nel campo dei nastri adesivi, per quanto progressivamente cedente).

L'importazione resta per contro modesta, al di sotto del 5% del consumo.

Il consumo di imballaggi pieni, corrispondente al quantitativo di imballaggi potenzialmente disponibile per la raccolta sul territorio nazionale, **risulta pari a 2.250.000 di tonnellate, rappresentato per il 43,8% da imballaggi flessibili e per il 56,2% da imballaggi rigidi.**

⁽¹⁾ Dati elaborati da rapporto annuale Plastic Consult, redatto per COREPLA

⁽²⁾ Almeno al momento della redazione del presente report a marzo 2025

A livello di polimeri, il grosso del consumo è coperto dal polietilene, indirizzato prevalentemente all'imballaggio flessibile, dove la sua quota resta maggioritaria e al di sopra del 60%. Considerevoli quantitativi di consumo si hanno anche per il PET e PP, che si rivolgono viceversa soprattutto all'imballaggio rigido.

Per quanto riguarda la funzione degli imballaggi si conferma la netta prevalenza dell'imballaggio primario, che copre oltre i due terzi del consumo complessivo, mentre l'imballaggio secondario (in massima parte film retraibile per fardel-

laggero) **è intorno al 7% del totale.**

Osservando infine la distribuzione dell'impresso al consumo secondo i canali di formazione dei rifiuti, rimane **preponderante il canale domestico**, mentre i quantitativi di **commercio e industria si attestano nel complesso a poco più del 37% del totale.**

Il quadro riassuntivo dell'impresso al consumo è riportato nella Tabella qui di seguito.

COMPOSIZIONE IMMESSO AL CONSUMO (%) *

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|---------------|---------------|---------------|
| TIPOLOGIA | | | |
| IMBALLAGGI FLESSIBILI | 43,7% | 43,5% | 43,8% |
| IMBALLAGGI RIGIDI | 56,3% | 56,5% | 56,2% |
| TOTALE | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| POLIMERO | | | |
| PE | 43,8% | 43,2% | 43,5% |
| PET | 24,1% | 24,9% | 24,9% |
| PP | 19,5% | 19,2% | 19,2% |
| PS/EPS | 5,8% | 5,8% | 5,6% |
| BIOPOLIMERI | 3,6% | 3,6% | 3,6% |
| ALTRI | 3,2% | 3,3% | 3,2% |
| TOTALE | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| FUNZIONE | | | |
| IMBALLAGGI PRIMARI | 67,8% | 67,6% | 67,7% |
| IMBALLAGGI SECONDARI | 7,0% | 7,1% | 7,0% |
| IMBALLAGGI TERZIARI | 25,2% | 25,4% | 25,4% |
| TOTALE | 100,0% | 100,0% | 100,0% |
| CANALE | | | |
| DOMESTICO | 62,9% | 62,7% | 62,9% |
| di cui contenitori per liquidi di origine domestica | 21,8% | 22,1% | 22,0% |
| C&I | 37,1% | 37,3% | 37,1% |
| TOTALE | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

Volendo fare un accenno alle prospettive per l'anno in corso, **le previsioni sono nuovamente improntate alla prudenza, a causa principalmente del contesto macroeconomico** che, se da un lato appare in progressivo miglioramento, risulta però ancora costellato di incertezze. Senza entrare nel dettaglio delle dinamiche dei diversi driver, ci limitiamo a richiamarne i principali: livelli dell'inflazione in riduzione pur se influenzati dalla dinamica dei prodotti energetici, tassi di interesse BCE che, salvo testacoda geopolitici, dovrebbero procedere al ribasso, crisi logistica in Mar Rosso non ancora rientrata, costi energetici non stabilizzati e, ultimi ma non per importanza, i rischi dazi sull'export.

Rispetto al quantitativo complessivo di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale (che include i volumi dei Sistemi autonomi), stimati da Plastic Consult in 2.250 Kt (-0,7% rispetto al 2023), **i volumi risultanti dalle dichiarazioni CAC che si assumono essere equivalenti all'impresso al consumo di pertinenza COREPLA sono pari a 1.853 Kt (+0,9% rispetto al 2023).**

LA PREVENZIONE

Le attività di prevenzione rappresentano il primo passo per ridurre al minimo gli impatti ambientali generati dai rifiuti di imballaggio in plastica, concentrandosi su tutte le misure volte a evitare o ritardare la formazione di rifiuti e a utilizzare il minimo quantitativo possibile di materia nella produzione degli imballaggi stessi.

L'imballaggio è indispensabile per il trattamento, lo stoccaggio, il trasporto, la protezione e la conservazione dei prodotti. La realizzazione di un imballaggio presuppone la conoscenza delle caratteristiche dei materiali con i quali può essere realizzato, delle tecnologie produttive disponibili per i volumi di produzione richiesti, del prodotto che è destinato a contenere, del tipo di logistica con il quale sarà distribuito e venduto, delle esigenze del consumatore che lo acquisterà e del modo in cui consumerà il prodotto. Il tutto senza trascurare il suo fine vita, gli obblighi di legge e le legittime considerazioni di costo.

Le direttive europee individuano nella prevenzione e nella riduzione della produzione di rifiuti gli interventi prioritari da attuare al fine di gestire correttamente e in modo sostenibile i rifiuti.

Tra le principali leve di prevenzione utilizzate dalle imprese è possibile annoverare:

- il riutilizzo;
- la facilitazione delle attività di riciclo;
- l'utilizzo di materie provenienti da riciclo;
- il risparmio di materia prima, con alleggerimento dell'imballaggio;
- l'ottimizzazione della logistica;
- la semplificazione del sistema di imballo;
- l'ottimizzazione dei processi produttivi.

Negli ultimi anni, in particolare, è aumentato il numero di aziende che hanno deciso di riprogettare un imballaggio o di intervenire sulla filiera di distribuzione, attivando anche più leve contemporaneamente e chiedendo il supporto di CONAI e di COREPLA per individuare la soluzione migliore.

L'impegno di COREPLA in tema di prevenzione si sviluppa in collaborazione e sinergia con CONAI con l'obiettivo comune di trasferire alle aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggi tutto il know how di filiera acquisito negli anni per realizzare imballaggi sempre più selezionabili e riciclabili.

Oltre a fornire informazioni sullo stato delle tecnologie, le attività si concentrano sul fornire supporto tecnico sulla riciclabilità e sugli obblighi di etichettatura ambientale alle piccole e medie aziende, che spesso al loro interno mancano delle competenze per affrontare questi temi.

COREPLA è coinvolto in diverse attività di prevenzione, svolte sia direttamente, sia in collaborazione con CONAI, che porta avanti proprio con il supporto dei Consorzi di filiera svolgendo un ruolo di supporto alle imprese, di promozione di interventi in grado di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e ogni anno elaborando un Programma Generale di Prevenzione.

Nello specifico, le attività in tema di prevenzione realizzate in collaborazione con CONAI sono riconducibili a:

- iniziative strutturali, quali la modulazione del Contributo Ambientale in funzione della riutilizzabilità e riciclabilità effettiva degli imballaggi e, da qualche anno a questa parte, del costo effettivo di gestione di ciascuna tipologia per il sistema (c.d. "deficit di catena");
- iniziative di sensibilizzazione e supporto alle imprese con il progetto Pensare Futuro che racchiude strumenti di prevenzione e di Ecodesign del packaging.

DIVERSIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE

La diversificazione del Contributo Ambientale CONAI (CAC) per gli imballaggi in plastica è stata introdotta da CONAI in collaborazione con COREPLA a partire dal 2018 e rappresenta una delle principali attività di prevenzione realizzate dal sistema consortile.

COREPLA, in qualità di advisor tecnico del processo di diversificazione contributiva, garantisce un supporto fondamentale nella definizione delle categorie e nella comunicazione alle imprese, direttamente o attraverso le associazioni di categoria.

L'obiettivo della diversificazione contributiva è utilizzare la leva del Contributo Ambientale per orientare le aziende verso la realizzazione e la scelta di imballaggi facili da selezionare e riciclare su scala industriale, che vengono premiati assegnando loro una fascia "agevolata" rispetto a quella (fascia C) riservata agli imballaggi per i quali al momento non esistono filiere di selezione e riciclo su scala industriale.

È importante sottolineare che la valutazione non si basa su selezionabilità e riciclabilità teoriche di un determinato imballaggio, ma valuta l'esistenza di circuiti industriali che ne garantiscano l'effettiva raccolta, selezione e riciclo.

La diversificazione contributiva è stata introdotta in maniera graduale, sia nella definizione delle varie fasce, sia nel valore economico del contributo ad esse associato. Nel corso degli anni l'analisi della selezionabilità e riciclabilità delle varie tipologie di imballaggi è stata portata a un maggiore livello di dettaglio. Inoltre, ai due criteri esistenti (selezionabilità e riciclabilità, e circuito di destinazione prevalente) a partire dal 2022 è stato affiancato un criterio aggiuntivo di carattere economico. Questo criterio si basa sulla valutazione di congruenza tra il contributo totale versato da alcune tipologie o sotto-tipologie di imballaggi che si trovano in una fascia agevolata e i costi sostenuti (sotto forma di deficit di catena) da COREPLA per la gestione del loro fine vita. In futuro l'applicazione di questo criterio potrà portare a una ulteriore sotto-segmentazione delle fasce contributive, assicurando sempre di più la maggiore congruenza e quindi equità tra quanto versato dalle aziende sotto forma di contributo e il deficit di catena che COREPLA è chiamato a coprire per la gestione del fine vita di quella tipologia o sotto-tipologia di imballaggi.

A sette anni di distanza si è visto come questa leva economica sia stata fondamentale per aumentare la consapevolezza dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi dell'importanza della riciclabilità.

Sempre più aziende negli ultimi anni hanno riprogettato i loro imballaggi, abbandonando soluzioni non riciclabili e quindi penalizzanti in termini di CAC, ad esempio sostituendo i coloranti a base di nerofumo nei flaconi neri con altri che non ostacolano il processo di selezione, sostituendo strutture in materiali compositi o poliaccoppiati con altre mono-polimero, oppure dotando le etichette coprenti di perforazioni che ne permettano la rimozione da parte del consumatore. Inoltre, il fatto che le liste di imballaggi nelle varie fasce siano di pubblico dominio sul sito CONAI ha favorito la diffusione della consapevolezza del valore della riciclabilità, non solo in termini economici ma anche di immagine e non solo tra gli addetti ai lavori, portando alla creazione di nuove filiere di selezione e riciclo, come per i termoformati in PET e gli imballaggi in PS, XPS ed EPS destinati al circuito domestico. Il risultato delle azioni, sia sugli imballaggi che sulle filiere di selezione e riciclo, è stato che gli imballaggi di fascia C sono passati dal 43,3% del 2018 al 19% del 2024.

L'informazione di dettaglio sulla diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica è disponibile sul sito CONAI.

SENSIBILIZZAZIONE E SUPPORTO

COREPLA, nell'ambito delle sinergie con il CONAI partecipa alle attività del Gruppo di Lavoro Prevenzione, tra le quali si segnalano le più rilevanti:

- le iniziative di formazione e informazione per facilitare l'adeguamento all'obbligo normativo di etichettatura ambientale degli imballaggi;
- lo sportello online "epack" per i Consorziati;
- lo strumento di Ecodesign "EcoD Tool";
- le linee guida per la facilitazione delle attività di selezione e riciclo degli imballaggi in plastica, disponibili all'indirizzo www.progettarericiclo.com;
- la valutazione dei casi relativi agli imballaggi in plastica proposti ogni anno nell'ambito del "Bando CONAI per l'Ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare": dal 2013 CONAI promuove un'iniziativa, che oggi prende il nome di "Bando CONAI per l'Ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare", rivolta alle aziende che hanno messo in atto iniziative di prevenzione sui propri imballaggi.

In particolare, il bando CONAI prevede un riconoscimento economico legato alla bontà dell'intervento, certificata da un'analisi LCA, e la divulgazione dei casi presentati. COREPLA partecipa a questa iniziativa fornendo supporto nella valutazione dei casi relativi agli imballaggi in plastica e più in generale nella definizione delle regole del bando.

Il grande numero di casi presentati nel corso delle varie edizioni ha permesso di costruire una base dati significativa delle tipologie di azioni di prevenzione introdotte dalle aziende e dei loro impatti in termini di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e del consumo di acqua e di energia, oltre che di miglioramento della circolarità degli imballaggi.

Le leve di prevenzione utilizzate dalle aziende prese in esame sono:

- riutilizzo;
- facilitazione delle attività di riciclo;
- utilizzo di materie provenienti da riciclo;
- risparmio di materia prima;
- ottimizzazione della logistica;
- semplificazione del sistema di imballo;
- ottimizzazione dei processi produttivi.

Sempre nell'ambito della prevenzione sono inoltre proseguite le attività di supporto tecnico alle aziende sulla sostenibilità e riciclabilità degli imballaggi in plastica e sull'etichettatura ambientale, con particolare riferimento alle piccole e medie aziende, che spesso al loro interno mancano delle competenze per affrontare questi temi. Questo supporto si esplica anche attraverso la partecipazione a webinar, seminari e conferenze. COREPLA partecipa a iniziative, sia a livello nazionale che internazionale, tese a promuovere il riciclo de-

gli imballaggi in plastica e ad assicurare che le nuove soluzioni di packaging, che l'industria continua a sviluppare, non vadano a discapito dei sistemi di raccolta e riciclo esistenti (tavoli tecnici e gruppi di lavoro di associazioni italiane quali UNIPLAST, UNI, Plastics Europe, Istituto Italiano Imballaggio, IPPR, ICESP ed europee quali EPRO, CEFLEX, Styrenics Circular Solutions e PETCORE EUROPE), a cui si è aggiunto il supporto al lavoro di standardizzazione in ambito CEN/CENELEC su mandato della Commissione Europea.

Infine, in rappresentanza di EPRO, COREPLA partecipa alle attività della Circular Plastics Alliance CPA). Si tratta di una iniziativa promossa e patrocinata dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia Europea sulle Plastiche e alla quale hanno aderito paesi membri, aziende, organizzazioni e associazioni. L'obiettivo di questa iniziativa è fare sì che nel 2025 almeno 10 milioni di tonnellate di plastica riciclata trovino impiego in prodotti realizzati nell'Unione Europea.

I RISULTATI DELLA GESTIONE COREPLA

Le modifiche introdotte dalle direttive europee in materia di rifiuti e rifiuti di imballaggio comportano, tra l'altro, la definizione di nuovi obiettivi di riciclo che sono confermati anche dal nuovo Regolamento Europeo sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi c.d. "PPWR" ormai approvato alla data di stesura del presente documento.

In particolare, per la plastica, gli obiettivi di riciclo sono stati confermati e fissati al 50% e al 55% rispettivamente da raggiungere entro il 2025 e il 2030. Con l'avvento del nuovo Regolamento gli obiettivi per gli imballaggi in plastica sono ancora più sfidanti e richiederanno impegno da parte di tutti gli operatori della filiera per essere raggiunti: tutti gli imballaggi immessi al consumo, infatti, dovranno essere riciclabili sulla base di una classificazione europea che sarà definita con un atto delegato della Commissione europea per ogni "categoria" di imballaggio.

In aggiunta agli obiettivi di riciclo, nel Regolamento, sono previsti nuovi obblighi di riduzione di immesso al consumo e divieti di immissione al consumo per determinate categorie di imballaggi con impatti non ancora quantificabili sull'immesso al consumo complessivo.

Resta, ad oggi, confermato che gli Stati Membri per rendere l'obiettivo di riciclo devono utilizzare il nuovo metodo di calcolo stabilito dalla Commissione Europea con la revisione della Decisione 2005/270/EC, alla luce della quale il punto di misurazione per il calcolo del riciclo degli imballaggi in plastica è stato spostato più a valle nella filiera rispetto a quello utilizzato a livello europeo nella rendicontazione con la vecchia metodologia. Inoltre, nel calcolo dell'immesso al consumo devono essere utilizzati dei "correttivi" per tenere in considerazione, ad esempio, i quantitativi compresi in soglie minime di esenzione contributiva e i free riding.

Nel corso del 2024 la Commissione, tramite Eurostat, ha pubblicato un nuovo aggiornamento delle linee guida non vincolanti, ma che sono un sicuro riferimento, con le indicazioni per la corretta rendicontazione degli obiettivi.

A livello nazionale non ci sono linee guida sul tema e il repe-

rimento dei dati al nuovo punto di calcolo non è immediatamente fruibile da parte degli operatori.

Per queste ragioni, nel presente paragrafo si riportano i volumi avviati a riciclo in continuità con quanto fatto negli anni precedenti e una stima del calcolo della performance di riciclo

secondo le regole del nuovo metodo di calcolo che nel corso del 2024 ha visto sperimentare una nuova procedura.

A partire dal 2019 COREPLA rendiconta solo i flussi di sua competenza.

TABELLA VOLUMI AVVIATI A RICICLO DA COREPLA (t)

| IMMESSO AL CONSUMO | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| DA DICHIARAZIONI CAC | 1.871.218 | 1.837.978 | 1.853.633 |
| FREE RIDING + DE MINIMIS | 20.150 | 18.694 | 12.488 |
| CONTENZIOSI | 16.000 | 16.000 | 12.000 |
| TOTALE DI COMPETENZA COREPLA | 1.907.368 | 1.872.672 | 1.878.121 |
| AVVIO A RICICLO TOTALE | 1.032.481 | 1.056.341 | 1.109.847 |
| DI CUI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA | 692.684 | 707.225 | 762.865 |
| DI CUI DA PIATTAFORME C&I COORDINATE | 34.797 | 33.816 | 33.982 |
| DI CUI GESTIONE INDIPENDENTE | 305.000 | 315.300 | 313.000 |

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| % AVVIO A RICICLO SU IC TOTALE COREPLA | 54,1% | 56,4% | 59,1% |

Nel calcolo dell'immesso al consumo di competenza COREPLA sono stati introdotti da CONAI, come anticipato, dei correttivi a partire dall'anno 2021 al fine di ottemperare alle nuove regole di calcolo.

Il riciclo da gestione indipendente nel 2024 è il dato stimato da Prometeia sulla base dei dati MUD del 2023.

Per il 2023 l'analisi dei MUD ha consentito di consuntivare il dato a 315.300 t, al netto di una stima dei volumi PARI, CONIP e ERION Packaging, fornita da CONAI, consuntivati per lo stesso anno a 69.700 t.

Sulla base di tali dati, Prometeia ha stimato per il 2024 un totale riciclo da operatori indipendenti di 381.000 t, che al netto della stima di riciclo dei sistemi PARI, CONIP ed ERION Packaging di 68.000 t, porta a stimare la competenza COREPLA a 313.000 t.

A partire da giugno 2024 con l'obiettivo di avvicinare sempre di più la misurazione del target di riciclo al punto di calcolo richiesto dalla Commissione, COREPLA ha introdotto, durante gli audit annuali svolti presso gli impianti di riciclo a cui destina i propri rifiuti di imballaggi in plastica, una scheda di rilevazione sperimentale appositamente progettata per il reperimento diretto dei dati necessari al calcolo dell'effettivo riciclo calcolato secondo le indicazioni delle Linee Guida.

L'attività ha visto la rilevazione presso il 37% degli impianti di riciclo a cui COREPLA ha destinato il 67% dei volumi complessivi avviati a riciclo nel corso del 2023. La resa di riciclo così determinata per il 2023 è stata utilizzata per effettuare la stima del grado di raggiungimento dell'obiettivo di riciclo del 2024 che sarà poi consolidato nel corso del 2025.

La rilevazione puntuale, effettuata in sede di audit da parte di un soggetto terzo, ha permesso di comprendere le difficoltà reali degli operatori nel riportare le informazioni richieste per la rendicontazione dell'effettivo riciclo, in quanto il nuovo punto di calcolo stabilito dalla Commissione Europea si colloca all'interno del processo di riciclo, in corrispondenza dell'alimentazione all'estrusore, che viene definito come "operazione finale di riciclo". Di conseguenza, tutte le operazioni che precedono l'estrusione (tipicamente ulteriore selezione, macinazione, lavaggio e asciugatura) sono considerate "operazioni preliminari al riciclo" e gli scarti da esse generati non sono conteggiabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclo. Nella realtà tecnica e operativa della quasi totalità degli impianti di riciclo è praticamente impossibile misurare il quantitativo di rifiuto in corrispondenza del punto di calcolo indicato, ed è possibile "misurare" la resa attraverso un bilancio di materia dell'impianto considerando gli scarti plastici e non, il loro destino, le perdite di processo, l'eventuale utilizzo di additivi.

In attesa di indicazioni di dettaglio su come le autorità nazionali competenti intendano calcolare l'obiettivo di riciclo, a partire dal 2022 COREPLA ha dapprima effettuato una stima delle quantità conteggiabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclo ipotizzando due scenari: il primo stimando la frazione non riciclabile dei rifiuti selezionati (i cosiddetti "scarti standard") e il secondo basato sui quantitativi di materia prima seconda generata, metodo che poi è stato superato con la rilevazione diretta effettuata nel corso del 2024.

Poiché il primo scenario tendeva a sovrastimare il riciclo ed il secondo a sottostimarne, a partire da questi due scenari era stato quindi elaborato uno scenario intermedio, che ritrova conferma nei dati ottenuti dalla rilevazione puntuale. Nel corso del 2025 la rilevazione puntuale dei dati di riciclo in sede di audit da parte di un soggetto terzo sarà sperimentata anche presso gli impianti di riciclo c.d. Operatori indipenden-

ti che sottoscrivono la convenzione PIA con COREPLA, con l'obiettivo di avere, anche con riferimento agli operatori di mercato, un dato più accurato sull'effettivo riciclo, considerando che tali soggetti ricevono materiali provenienti da flussi industriali, per lo più privi di frazioni estranee e composti da rifiuti omogenei più facili da riciclare.

DETTAGLIO RICICLO EFFETTIVO RACCOLTA DIFFERENZIATA DI COMPETENZA COREPLA (t)

| PRODOTTO | AVVIATO A RICICLO | RICICLO EFFETTIVO |
|-------------------------|-------------------|-------------------|
| PET | 149.597 | 114.433 |
| HDPE | 76.554 | 68.239 |
| FILM | 192.659 | 147.931 |
| IPP | 58.350 | 49.145 |
| IMBALLAGGI MISTI | 243.854 | 188.089 |
| TOTALE MECCANICO | 721.014 | 567.838 |
| SRA | 39.226 | 39.226 |
| RICICLO CHIMICO | 2.625 | 1.838 |
| TOTALE RICICLO | 762.865 | 608.902 |

TABELLA VOLUMI ACCREDITABILI A RICICLO ANNO 2024 - COREPLA (t)

| IMMESSO AL CONSUMO DA DICHIARAZIONI CAC | OBBIETTIVO RICICLO 1.853.633 |
|---|---------------------------------|
| FREE RIDING + DE MINIMIS | 12.488 |
| CONTENZIOSI | 12.000 |
| TOTALE DI COMPETENZA COREPLA | 1.878.121 |
| AVVIO A RICICLO TOTALE | 931.096 |
| DI CUI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA | 608.902 |
| DI CUI DA PIATTAFORME C&I COORDINATE | 31.104 |
| DI CUI GESTIONE INDIPENDENTE | 291.090 |
| % RICICLO SU IC TOTALE COREPLA | 49,6% |

È importante ribadire che il risultato finale dipenderà da come saranno definite nel dettaglio le regole di calcolo del riciclo, in particolare per quanto riguarda i processi di riciclo non convenzionali. Inoltre va sottolineato che **l'obiettivo di riciclo al 2025 è un obiettivo globale del Paese, al quale concorrono anche i consorzi autonomi per le quantità di imballaggi di loro competenza.** Si tratta di sistemi che gestiscono tipologie di imballaggi ben definite e caratterizzati da minori perdite durante le operazioni preliminari al processo di riciclo, mentre COREPLA si fa carico della parte restante, all'interno della quale ricade la quasi totalità degli imballaggi non riciclabili o di difficile avvio a riciclo. Alla luce di questa differenza, non è possibile confrontare tra loro le performances di riciclo dei vari sistemi, ma **ha senso parlare di contributo di ciascun sistema al raggiungimento dell'obiettivo di riciclo globale del sistema Paese, contributo che, da sempre, COREPLA si impegna a massimizzare.**

Inoltre, nel corso del 2024 è stata fatta una prima sperimentazione dell'applicazione metodologia della norma ISO/ 4349 "Solid recovered fuels – Method for the determination of the Recycling Index for co-processing" grazie alla quale è possibile quantificare la plastica riciclata sotto forma di ossidi contenuti nelle ceneri incorporate nel clinker, derivanti dalla co-combustione del CSS (Combustibile Solido Secondario) nei cementifici, applicata al Plasmix. In particolare, dai dati ottenuti, sarebbe possibile per COREPLA accreditare nel computo dell'obiettivo di riciclo circa 10.000 t, pari allo 0,5%. La percentuale di effettivo riciclo, includendo anche questa stima, si porterebbe al 50,1% permettendo di raggiungere con un anno di anticipo l'obiettivo 2025.

Nel corso del 2025 verranno portate avanti le attività per consolidare la stima, in linea con quanto avviene anche in altri Stati Membri.

RACCOLTA DI BOTTIGLIE PER BEVANDE AI FINI DELLA DIRETTIVA SUP

La direttiva sulle plastiche monouso, c.d. Direttiva SUP (2019/904/UE), recepita in Italia con il Decreto legislativo n. 196 dell'8 novembre 2021, **impone agli Stati membri di raggiungere un obiettivo di raccolta ai fini del riciclo delle bottiglie per bevande monouso in plastica di capacità fino a 3 litri (imballaggi c.d. "target"), come definite nella direttiva stessa, del 77% al 2025 e del 90% al 2029.**

Le regole per la misurazione e il calcolo della percentuale di raccolta sono state definite dalla Commissione Europea con un atto delegato.

L'atto delegato prevede che si debba distinguere tra le bottiglie per bevande raccolte insieme ad altre frazioni di imballaggi in plastica nella raccolta differenziata e quelle oggetto di raccolte selettive di sole bottiglie per bevande, come quelle tramite ecocompattatori.

L'obiettivo di raccolta per il riciclo definito dalla SUP è nazionale e include le raccolte realizzate da tutte le organizzazioni di responsabilità estesa del produttore che in Italia si occupano degli imballaggi di bottiglie per bevande. Per tale motivo è stato costituito un tavolo di lavoro in CONAI per il coordina-

mento dei dati nazionali nell'ambito del quale si è dato avvio ad uno studio per la determinazione dell'immesso a consumo degli imballaggi target e alla definizione di campagne di analisi merceologiche semestrali, in considerazione delle variazioni stagionali dei consumi di bevande, realizzate sulla raccolta differenziata per individuare gli imballaggi in target.

Dallo studio sull'immesso al consumo è emerso che nel 2024, **COREPLA ha rappresentato circa il 40% dell'immesso al consumo nazionale di bottiglie per bevande in target SUP.**

Dalle campagne merceologiche emerge che delle 162.113 t rilevate nella RD COREPLA come contenitori per liquidi (CPL) in PET, la quota in target è pari all'87,14% (dato rilevato tramite analisi merceologiche) ovvero pari a 141.265 t.

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo sarà determinato a livello nazionale dal CONAI.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nell'anno 2024 la raccolta differenziata (RD), inclusiva di quella di competenza dei Sistemi autonomi, è stata pari a 1.531.319 t, con un dato in aumento rispetto al 2023 (+4,0%).

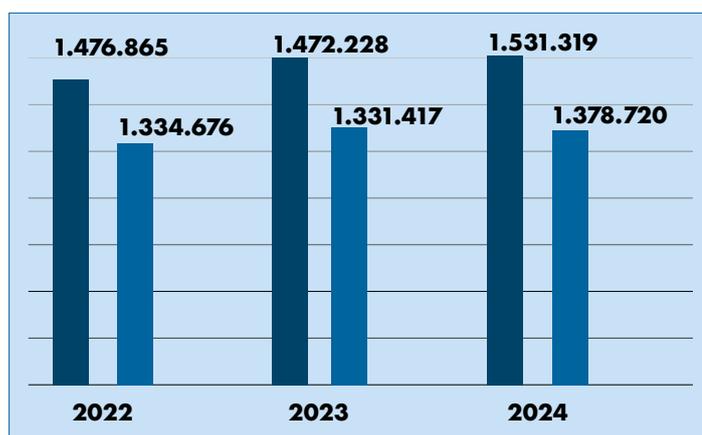
La raccolta è composta per il 90,03% da imballaggi in plastica (1.378.720 t) e per il restante 9,21% dalle frazioni estranee (141.087 t) e neutre (11.511 t) contenute nella raccolta mono materiale.

Il flusso di imballaggi di origine non domestica (c.d. tracciante) conferito sia nel flusso dedicato (flusso B) che negli altri flussi, nel 2024 ha subito un decremento (-7,48%) rispetto al 2023 (totale traccianti conferiti nel 2024 131.973 t).

Le quantità gestite da COREPLA sono state pari a 1.335.031 t, di cui 1.201.667 imballaggi. Tali quantitativi comprendono anche 5.424 t di raccolta di competenza del Consorzio CONIP, conferita ai centri di selezione.

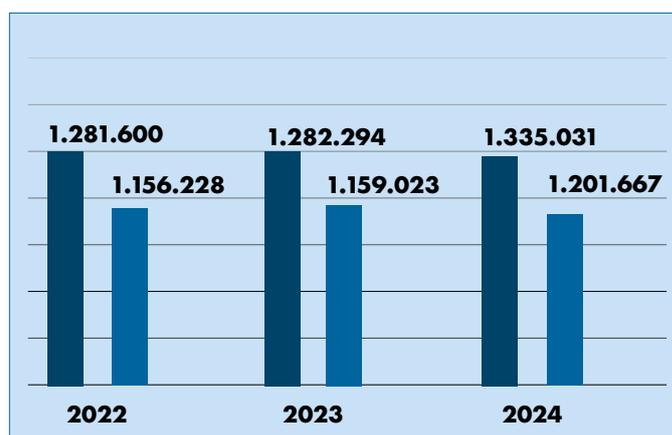
Il corrispettivo medio erogato ai Convenzionati per gli imballaggi in plastica di competenza COREPLA è stato pari a 373 euro/t, mentre il costo di gestione medio della quota parte di frazione estranea conferita nei flussi mono materiale e riaddebitata ai Convenzionati da COREPLA (123.299 t) è stato pari a 285,48 euro/t.

ANDAMENTO RD COMPLESSIVA E QUOTA IMBALLAGGI (t)



TOTALE ITALIA
IMBALLAGGI

ANDAMENTO RD COREPLA E QUOTA IMBALLAGGI (t) ⁽³⁾



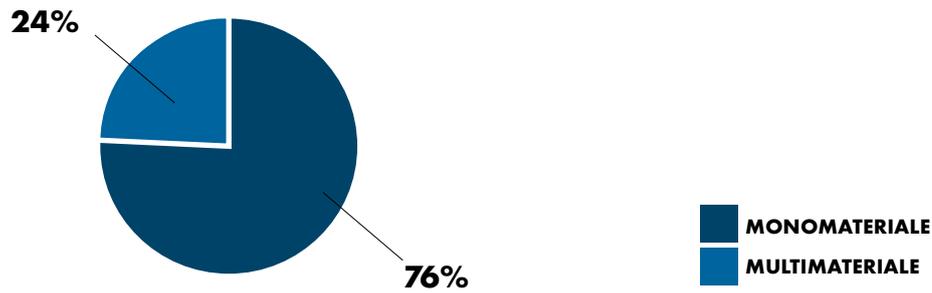
RD COREPLA
IMBALLAGGI

Nel 2024 la composizione della raccolta differenziata conferita presso i CSS, inclusiva di quella di competenza dei Sistemi autonomi, è stata la seguente:

- Monomateriale (raccolta differenziata di soli imballaggi in plastica): 1.165.881 t (76,14%);
- Multimateriale (raccolta differenziata di imballaggi in plastica e in altri materiali): 365.438 t (23,86%).

⁽³⁾ I dati di RD e di imballaggi di competenza COREPLA del 2023 sono stati oggetto di aggiornamento a seguito del conguaglio sulle effettive quote di immissione al consumo dei volumi di CPL PET di COREPLA e CORIPET. A seguito del conguaglio i volumi di RD di competenza COREPLA sono 1.282.294 t e gli imballaggi COREPLA sono 1.159.023 t

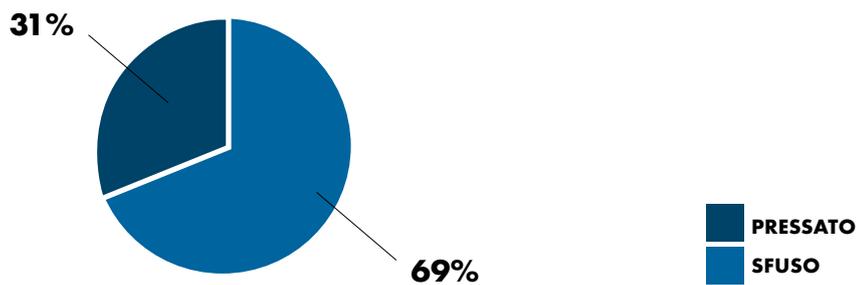
TIPOLOGIA DI RACCOLTA TOTALE A CSS



Il materiale è stato conferito ai CSS in due modalità:

- sfuso, direttamente dalla raccolta o dopo transito da impianti di trasferimento (478.982 t, pari al 31,28%);
- pressato, dopo essere stato trattato presso impianti intermedi (CC) operanti per conto dei Convenzionati (1.052.336 t, pari al 68,72%).

TIPOLOGIA DI RACCOLTA TOTALE A CSS



Il trattamento che effettua il CC può consistere nella sola riduzione volumetrica o può prevedere anche l'eliminazione delle impurità o, nel caso del Multimateriale, la separazione delle diverse frazioni.

I centri comprensoriali non operano quindi per conto di COREPLA ed è onere e responsabilità del Convenzionato verificare che il CC sia dotato dei requisiti autorizzativi e abilitativi previsti dalla vigente normativa e di idonee capacità di stoc-

caggio, in funzione delle quantità ivi conferite anche da altri Convenzionati. COREPLA comunque verifica che all'atto della richiesta di attivazione di un nuovo CC, sia presente un'auto-rizzazione al trattamento rifiuti in corso di validità.

Al 31.12.2024, i CC operanti per i Convenzionati erano 242; la mappa aggiornata è disponibile al link <https://www.corepla.it/centri-di-selezione-e-stoccaggio-css-2/>

RD COMPLESSIVA PER AREA GEOGRAFICA (t)

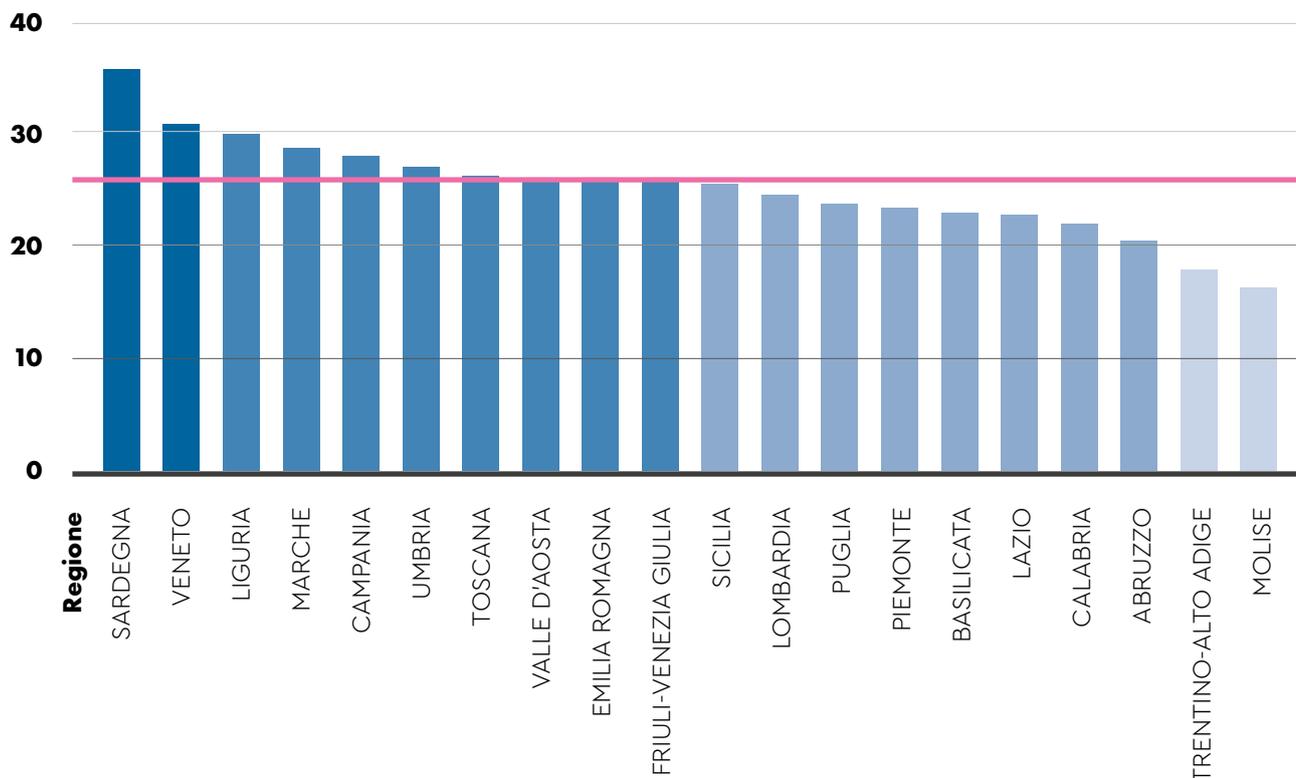
| AREA | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------------------|------------------|------------------|------------------|
| NORD OVEST | 388.393 | 392.487 | 404.009 |
| VARIAZIONE % | 1,7% | 1,1% | 2,9% |
| NORD EST | 304.799 | 308.426 | 317.388 |
| VARIAZIONE % | -3,1% | 1,2% | 2,9% |
| CENTRO | 295.516 | 279.235 | 294.803 |
| VARIAZIONE % | 1,0% | -5,5% | 5,6% |
| SUD | 317.971 | 316.987 | 333.768 |
| VARIAZIONE % | 0,0% | -0,3% | 5,3% |
| ISOLE | 170.186 | 175.093 | 181.352 |
| VARIAZIONE % | 0,8% | 2,9% | 3,6% |
| TOTALE ITALIA | 1.476.865 | 1.472.228 | 1.531.319 |
| VARIAZIONE % | 0,1% | -0,3% | 4,0% |
| IMBALLAGGI | 1.334.676 | 1.331.417 | 1.378.720 |

Le quantità vengono attribuite alle Province/Regioni in base alla Provincia prevalente dei bacini di conferimento attivati da COREPLA: se un bacino viene alimentato dalla raccolta di Comuni appartenenti a Province diverse, la quantità raccolta viene attribuita alla Provincia con maggior numero di abitanti presenti nel bacino. Di conseguenza l'attribuzione delle quantità alle Regioni può risentire di tale approssimazione.

RACCOLTA PER REGIONE E PRO CAPITE

| REGIONE | 2023 | KG/AB | 2024 | KG/AB | VAR % 24/23 |
|-----------------------|------------------|-----------|------------------|-----------|--------------|
| ABRUZZO | 28.927 | 22,7 | 26.579 | 20,9 | -8,10% |
| BASILICATA | 8.740 | 16,2 | 12.315 | 23,1 | 40,90% |
| CALABRIA | 37.786 | 20,5 | 40.559 | 22,1 | 7,30% |
| CAMPANIA | 141.938 | 25,4 | 155.439 | 27,8 | 9,50% |
| EMILIA ROMAGNA | 110.474 | 24,9 | 115.887 | 26 | 4,90% |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | 29.209 | 24,4 | 31.108 | 26 | 6,50% |
| LAZIO | 123.470 | 21,6 | 130.425 | 22,8 | 5,60% |
| LIGURIA | 40.190 | 26,7 | 44.618 | 29,6 | 11,00% |
| LOMBARDIA | 250.898 | 25,2 | 256.495 | 25,6 | 2,20% |
| MARCHE | 38.752 | 26 | 42.420 | 28,6 | 9,50% |
| MOLISE | 4.674 | 16,1 | 5.175 | 17,9 | 10,70% |
| PIEMONTE | 98.111 | 23,1 | 99.668 | 23,4 | 1,60% |
| PUGLIA | 94.922 | 24,3 | 93.699 | 24,1 | -1,30% |
| SARDEGNA | 55.453 | 35,1 | 57.199 | 36,4 | 3,10% |
| SICILIA | 119.640 | 24,9 | 124.153 | 25,9 | 3,80% |
| TOSCANA | 93.062 | 25,3 | 98.213 | 26,8 | 5,50% |
| TRENTINO-ALTO ADIGE | 20.931 | 19,4 | 20.314 | 18,8 | -2,90% |
| UMBRIA | 23.951 | 27,9 | 23.744 | 27,8 | -0,90% |
| VALLE D'AOSTA | 3.289 | 26,7 | 3.227 | 26,2 | -1,90% |
| VENETO | 147.812 | 30,4 | 150.078 | 30,9 | 1,50% |
| TOTALE ITALIA | 1.472.228 | 25 | 1.531.319 | 26 | 4,00% |

GRAFICO RACCOLTA PRO CAPITE PER REGIONE DECRESCENTE (KG/AB) ANNO 2024



Il dato di raccolta per abitante dell'anno 2024 (26 kg/ab/anno) è in aumento rispetto all'anno precedente; la raccolta in molte aree ha raggiunto un livello quantitativo difficilmente superabile. Permangono tuttavia regioni con ampia possibilità di crescita, con particolare riferimento alle grandi Aree Metropolitane del Centro Sud Italia, in cui la raccolta differenziata stenta a decollare.

La Sardegna anche quest'anno si conferma la regione con il più alto dato pro capite nazionale (36,4 Kg/ab/anno), seguita

dal Veneto (30,9 Kg/ab/anno), mentre Molise e Trentino-Alto Adige fanno registrare i valori assoluti più bassi con pro capite pari rispettivamente a 17,9 e 18,8 Kg/ab/anno.

Va comunque sottolineato che anche le regioni con risultati meno brillanti, hanno visto crescere il proprio dato pro-capite; in generale si nota un appiattimento sempre più evidente dei valori intorno al dato medio nazionale.

CONVENZIONAMENTO 2024

Le convenzioni attive al 31.12.2024 erano 857, di cui 499 sono state stipulate direttamente o con i Comuni stessi (463) o con soggetti competenti per legge (36) e le quantità conferite da tali soggetti risultano stabili rispetto al 2023 (14%). Le rimanenti 358 convenzioni sono state stipulate da soggetti a tal fine delegati e continuano a conferire complessivamente l'86% delle quantità raccolte.

| CONVENZIONAMENTO | 2022 | 2023 | 2024 |
|------------------|------------|------------|-------------------|
| N° CONVENZIONI | 909 | 874 | 874 |
| N° COMUNI | 7.665 | 7.242 | 7.396 |
| % COMUNI | 97% | 92% | 94% |
| N° ABITANTI | 58.377.907 | 56.302.316 | 57.265.124 |
| % ABITANTI | 99% | 96% | 97% |

A fine 2024 i Comuni coperti dal convenzionamento con COREPLA sono 7.396, pari al 94% dei Comuni Italiani, con copertura del 97% della popolazione.

I Comuni che al 31.12.2024 risultano non avere attiva una convenzione con COREPLA sono 504 (6% del tot), con il dato include i Comuni che nel corso dell'anno hanno avuto una convenzione attiva ma che al 31.12.2024 avevano la delega scaduta senza aver attivato una nuova convenzione, direttamente o tramite nuova delega.

| COMUNI NON CONVENZIONATI O NON DELEGATI 2024 | | | | |
|---|------------------|-----------------------------|--------------------|----------------------|
| REGIONE | COMUNE NC | %COMUNI NC | ABITANTI NC | % ABITANTI NC |
| LIGURIA | 42 | 17,90% | 149.615 | 9,90% |
| LOMBARDIA | 41 | 2,70% | 154.545 | 1,50% |
| PIEMONTE | 2 | 0,20% | 8.122 | 0,20% |
| VALLE D'AOSTA / VALLÉE D'AOSTE | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| EMILIA ROMAGNA | 9 | 2,70% | 17.695 | 0,40% |
| FRIULI-VENEZIA GIULIA | 6 | 2,80% | 4.286 | 0,40% |
| TRENTINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL | 3 | 1,10% | 5.421 | 0,50% |
| VENETO | 1 | 0,20% | 271 | 0,00% |
| LAZIO | 59 | 15,60% | 300.280 | 5,20% |
| MARCHE | 15 | 6,70% | 41.524 | 2,80% |
| TOSCANA | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| UMBRIA | 3 | 3,30% | 27.355 | 3,20% |
| ABRUZZO | 58 | 19,00% | 90.286 | 7,10% |
| BASILICATA | 26 | 19,80% | 63.917 | 12,00% |
| CALABRIA | 64 | 15,80% | 238.131 | 13,00% |
| CAMPANIA | 40 | 7,30% | 290.129 | 5,20% |
| MOLISE | 19 | 14,00% | 21.628 | 7,50% |
| PUGLIA | 26 | 10,10% | 127.873 | 3,30% |
| SARDEGNA | 74 | 19,60% | 112.719 | 7,20% |
| SICILIA | 16 | 4,10% | 70.828 | 1,50% |
| TOTALE COMUNI NC | 504 | TOT ABITANTI NC | 1.724.625 | |
| COMUNI ITALIA | 7.900 | ABITANTI ITALIA | 58.989.749 | |
| % COMUNI ITALIA NC | 6% | % ABITANTI ITALIA NC | 3% | |

Il numero di Comuni e degli abitanti non coperti da Convenzione risulta in netta diminuzione rispetto all'anno precedente; la mancata copertura dipende principalmente dal mancato perfezionamento della documentazione utile alla stipula del Contratto (delega/subdelega e allegato E validi).

In altri casi si potrebbe trattare di Comuni la cui RD transita per un CC e viene quindi conferita a COREPLA senza che il Consorzio ne abbia ricevuto evidenza né dal Comune né dal gestore del servizio. Peraltro, in conclusione, si evidenzia che si tratta per lo più di Comuni di piccole dimensioni.

Più in generale, si ricorda che non vi è un obbligo per i Comuni stessi che effettuano la RD di convenzionarsi, potendo gestire in proprio i rifiuti raccolti e vi potrebbe essere qualche Comune che non ha ancora attivato la RD degli imballaggi in plastica.

RACCOLTE SELETTIVE

Nel corso del 2024, il Consorzio, con il supporto dei Comuni, delle associazioni e degli operatori del settore, ha sviluppato e sperimentato modalità innovative di raccolta dedicata e selettiva, con l'obiettivo di intercettare maggiori volumi di imballaggi, incrementare i quantitativi avviati a riciclo e accorciare i passaggi tra le fasi della filiera.

In particolare, sono state messe in campo azioni mirate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di raccolta per i contenitori per bevande previsti dalla normativa (77% al 2025 e 90% entro il 2029), anche allo scopo di verificare la sostenibilità economica e l'efficacia di tali tipologie di raccolta.

Il Consorzio ha consolidato l'integrazione della modalità di raccolta selettiva del PET all'interno del vigente Accordo Quadro ANCI-COREPLA, promuovendo l'Addendum "Raccolta selettiva CPL PET alimentare" che prevede la possibilità di attivare un flusso di raccolta dedicato a questa tipologia di imballaggi (flusso C- R PET) con un corrispettivo maggiorato.

In corso d'anno, COREPLA ha rafforzato le iniziative avviate nel biennio precedente e dato particolare impulso al progetto "RecoPet", che prevede lo sviluppo di un sistema integrato di raccolta selettiva tramite ecocompattatori con lettore per il riconoscimento del PET alimentare per il riciclo bottle-to-bottle, e la realizzazione di una struttura logistica e digitale in grado di tracciare i flussi del rifiuto e gli accessi dell'utenza, con l'obiettivo di riconoscere premialità incentivanti.

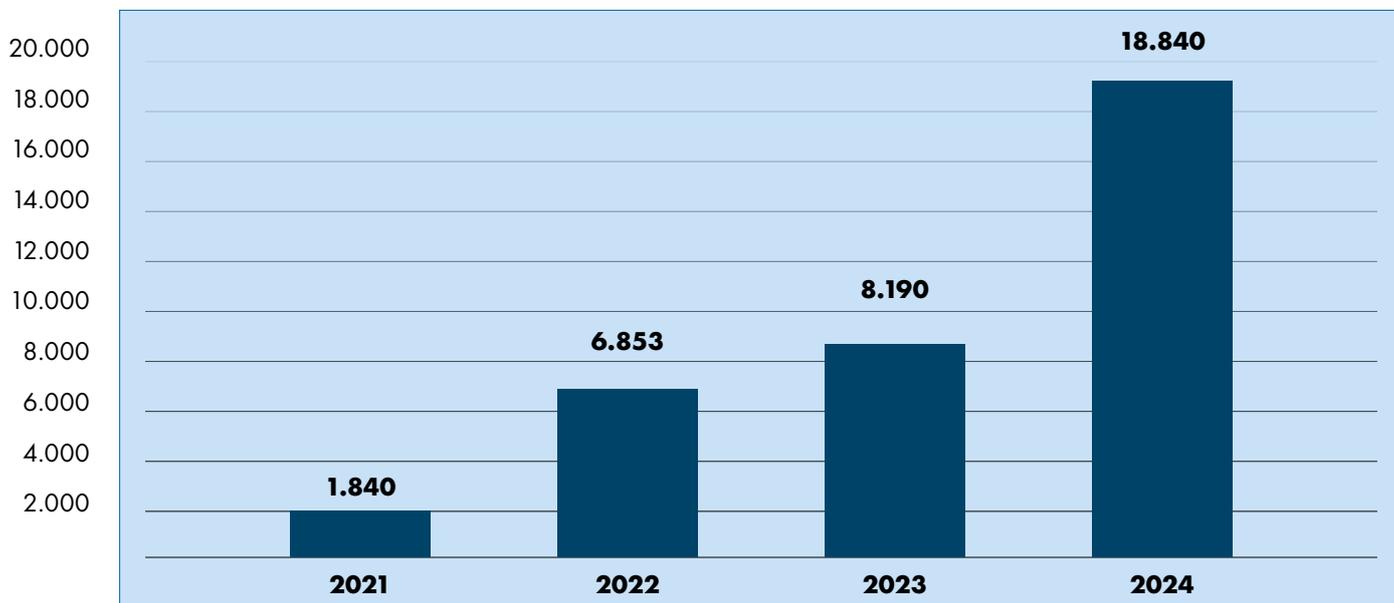
Il progetto, attuato in sinergia con i Comuni, alcune insegne della GDO ed altri soggetti privati dei settori dello sport e della ristorazione collettiva, ha visto nel 2024 l'installazione di 210 macchine distribuite sul territorio nazionale. A queste si aggiungono ulteriori 24 ecocompattatori di proprietà consortile, posizionati presso le Città di Genova e Potenza. In totale, nel 2024 sono state raccolte con modalità selettiva 253 t di bottiglie.

COREPLA per sviluppare il Progetto sul territorio nazionale ha individuato in via prioritaria sette Città Metropolitane del Centro Sud Italia che necessitano di specifiche attività per la crescita della raccolta.

Inoltre, a seguito delle intese raggiunte con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani a dicembre 2024, il Consorzio ha pubblicato una Manifestazione di Interesse per raccogliere proposte di adesione al Progetto da parte dei Comuni italiani con almeno 5.000 abitanti, mettendo a disposizione un primo lotto di 200 RVM complessive.

Nel 2024 è proseguito con successo anche il Progetto Rivending, in partnership con Confida e Unionplast, per la raccolta selettiva dei bicchieri in polistirolo e delle bottiglie in PET distribuiti dalle vending machine. In corso d'anno le quantità raccolte sono più che duplicate rispetto all'anno precedente (18.840 Kg) ed hanno coinvolto 72 soggetti.

RIVENDING



Nel 2024 si è inoltre concluso il secondo biennio del progetto "Mari Puliti", un'attività avviata in partnership con il MASE e Castalia per la gestione del marine litter, volto al contenimento della dispersione dei rifiuti di imballaggio in plastica sia intorno alle foci dei principali fiumi italiani, sia nelle aree marine protette.

La raccolta dei rifiuti galleggianti è stata effettuata dalla flotta antinquinamento del ministero nell'ambito del servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino e ha coinvolto 15 porti italiani. In totale sono state raccolte circa 10 t di rifiuti dal 2021 al 31.12.2024, di cui 3 nel solo anno 2024.

LA SELEZIONE DEI MATERIALI

L'attività di selezione degli imballaggi in plastica per polimero, dimensione e colore che viene svolta presso i Centri di Selezione e Stoccaggio - CSS è necessaria per poter avviare a riciclo e a recupero gli imballaggi provenienti dalla raccolta differenziata.

La realtà impiantistica nazionale dei 33 CSS mediamente attivi nell'anno 2024 risulta **fortemente variegata e strutturata in impianti con diverso grado di automazione e differente capacità di trattamento annuo**. Il nuovo contratto di selezione 2023-2025 (contratto partito per la parte economica da gennaio 2023 e per la parte tecnica da aprile 2023) ha tra i suoi obiettivi quello di ridurre le differenze tra i vari CSS in termini di trattamento, automazione e standard di processo attraverso tre strumenti principali: la resa, la qualità e la flessibilità della produzione, al fine facilitare il processo di riciclo e di conseguenza il raggiungimento degli obiettivi europei.

Nel 2024 è proseguito l'iter di adeguamento a nuovi requisiti statici (dotazioni tecnico impiantistiche ed autorizzative) ed il monitoraggio dei requisiti dinamici (requisiti di prestazione minime per essere definiti Centri di Selezione e Stoccaggio). In sostanza il nuovo contratto di selezione tende al miglioramento continuo attraverso obiettivi industriali e di processo sempre crescenti. Nel corso del 2024 abbiamo registrato un importante ammodernamento dell'impiantistica installata sull'intero territorio nazionale, questo ha indotto un notevole miglioramento delle prestazioni puntuali e complessive. Nonostante il comparto in linea generale abbia risposto bene ai nuovi stimoli, il CSS Ecorisorse ed il CSS Domus non hanno avuto la forza per seguire il cambiamento ed il loro contratto è cessato al 31.12.2024. Restano in vigore alcune deroghe a società pubbliche in attesa che si concludano gli iter di gara d'appalto per procedere durante il 2025 agli opportuni adeguamenti impiantistici. Resta attivo il monitoraggio semestrale.

La nuova piattaforma contrattuale, oltre a rendere tutto il network impiantistico esistente più omogeneo, organizzato, flessibile e in linea con l'ottenimento degli obiettivi di riciclo richiesto, ha veicolato nuovi investimenti da parte degli imprenditori di settore inducendo la partenza di due nuovi CSS: Selectika (Modugno_BA) e RES (Pozzilli_IS), il primo ad altissima automazione ed elevata capacità di trattamento, il secondo più contenuto ma con integrazioni in sito per il riciclo. I due nuovi CSS appena saranno a regime, oltre a indurre numerose ottimizzazioni logistiche e gestionali, miglioreranno la capacità di selezione e di stoccaggio in un'area difficile come il Centro Sud.

I risultati sono stati tangibili e confermano il miglioramento continuo indotto dal nuovo contratto, portando la resa generale al valore del 68% nel 2024 rispetto al 66% del 2023 e del 57% degli anni precedenti. Ovvero il 68% degli imballaggi raccolti è stato reso disponibile come prodotto in specifica, proseguendo così il cammino già avviato con le accortezze introdotte nel 2022 che sta portando ad una continua e rilevante riduzione degli scarti di produzione e conseguenti benefici per il Consorzio.

Prosegue l'incentivo di COREPLA ad avviare la produzione di nuovi flussi, in linea con le richieste di mercato e grazie alla flessibilità impiantistica dei CSS. In particolare, il SELE MCPL/PET ha consentito di eliminare il concetto di CPL selezionabile e non selezionabile, massimizzando il recupero di questa tipologia di imballaggi.

È in fase di definizione una gamma di prodotti dedicati al riciclo chimico che andrà ad attaccare ulteriormente la matrice di imballaggi plastici ancora presenti negli scarti. Il primo prodotto è definito come SELE CHEMIX/C ed è composto prevalentemente da imballaggi non riciclabili meccanicamente.

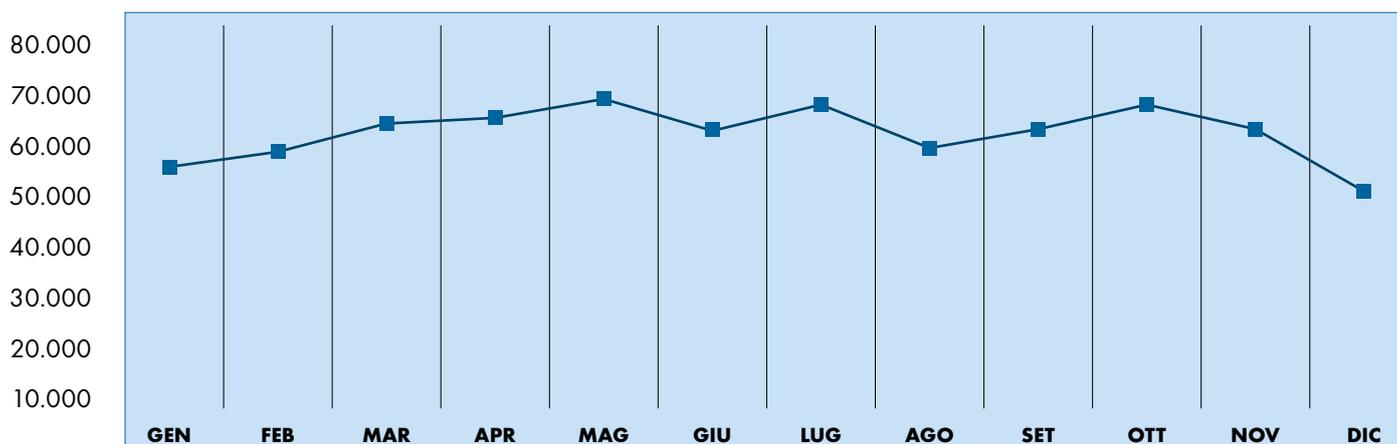
I centri caratterizzati da un alto livello di automazione hanno saputo reagire a specifiche richieste di mercato, adeguando e modificando il setting produttivo dei materiali selezionati, specialmente di plastiche miste la cui domanda non è sempre costante. Tale duttilità ha concorso all'incremento dei quantitativi di imballaggi in plastica avviati a riciclo.

Nel 2024, infine, è proseguito il processo di assegnazione del materiale pressato ai CSS più performanti tramite offerte migliorative, garantendo efficacia e trasparenza. Le nuove modalità di assegnazione, che permettono ai CSS di manifestare il loro interesse senza limiti chilometrici, hanno restituito segnali altalenanti; tuttavia, e nonostante le variabili, si sono ridotte le movimentazioni di materiale a carico dei Consorzi, mentre resta comunque di difficile allocazione la raccolta prodotta dalla Regione Sardegna.

IL RICICLO: RICICLO DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel corso del 2024, dopo il rallentamento dei primi mesi dovuto al temporaneo blocco delle spedizioni transfrontaliere in lista verde, **i quantitativi avviati a riciclo hanno registrato un andamento abbastanza regolare con un trend in crescita e influenzato da stagionalità**. Fanno infatti eccezione i mesi di agosto e dicembre, durante i quali è evidente un calo dovuto prevalentemente alle chiusure degli impianti di riciclo per ferie e festività.

TREND VOLUMI AVVIATI A RICICLO 2024 (t)



La dinamica dei prezzi di vendita, invece, ha registrato un andamento decisamente diverso tra primo e secondo semestre: Il primo semestre è stato caratterizzato da prezzi con andamenti in crescita mese su mese, mentre il secondo da prezzi in calo, accompagnati anche da situazioni di invenduto dei prodotti IPP/C e MPR/C. Discorso a parte per il FILM/N, che vede un secondo semestre 2024 in aumento rispetto al primo.

Rispetto al 2023 le quantità avviate a riciclo meccanico sono aumentate del 8,5%. Tale aumento è essenzialmente

dovuto alla crescita dei prodotti filmosi +12,6% (in particolare FILM/C) e di quelli cosiddetti "misti" (in particolare RPO/M) +9%. Il totale venduto di CPL PET, considerato come l'insieme di tutti i prodotti che compongono questa categoria (CTA-CTC-CTL-MCPL) ha visto una crescita dell'6,8%. Tuttavia, se consideriamo il solo Misto CPL (MCPL-PET1 e MCPL-PET2), la crescita è stata del 146%. I volumi di HDPE (CTE) sono cresciuti del 2%, confermando una pressoché stabilità da oltre 5 anni; il polipropilene (IPP) invece ha registrato un incremento del 6,7%.

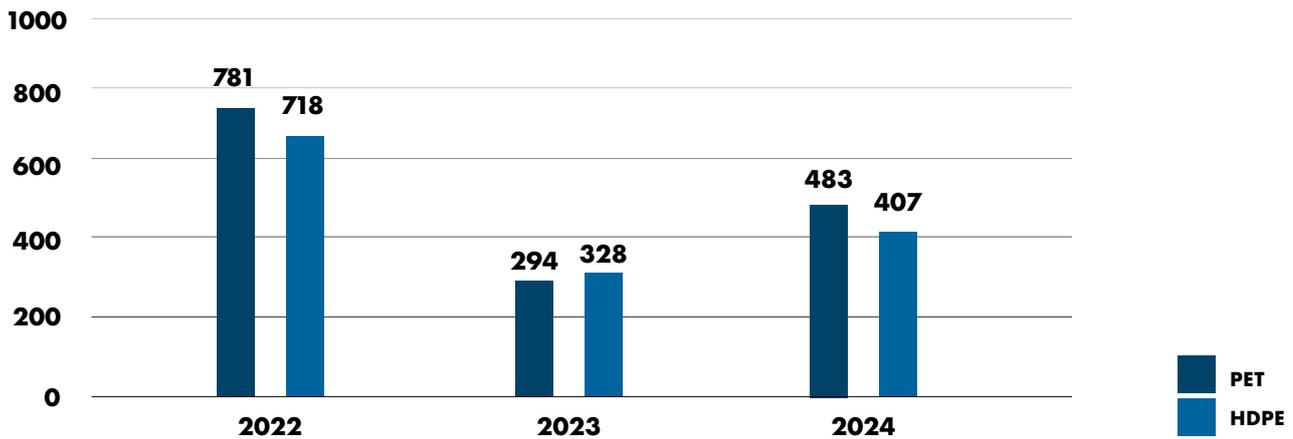
DATI DI RICICLO COREPLA (t)

| PRODOTTO | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|
| PET | 148.066 | 140.105 | 149.597 |
| HDPE | 73.931 | 74.953 | 76.554 |
| FILM | 151.226 | 168.129 | 192.659 |
| FILS | 13.508 | 2.971 | |
| IPP | 49.067 | 54.685 | 58.350 |
| IMBALLAGGI MISTI | 234.141 | 223.720 | 243.854 |
| TOTALE MECCANICO | 669.938 | 664.562 | 721.014 |
| SRA | 21.026 | 38.456 | 39.226 |
| RICICLO CHIMICO | 1.719 | 4.209 | 2.625 |
| TOTALE RICICLO | 692.684 | 707.226 | 762.865 |

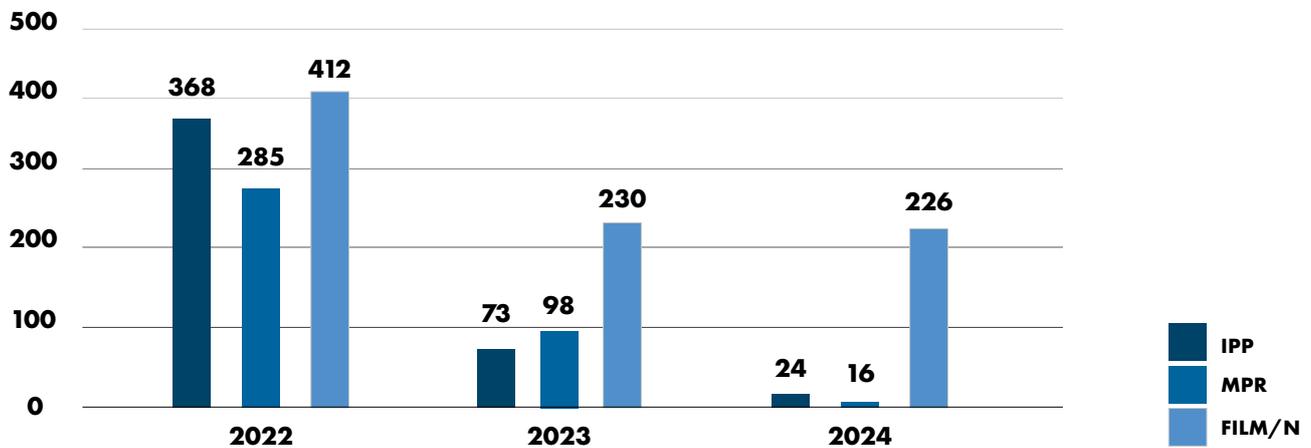
I dati di imballaggi in PET avviati a riciclo da COREPLA sono stati oggetto di aggiornamento annuale a seguito del conguaglio sulle effettive quote di immesso al consumo dei volumi di CPL PET di COREPLA e di CORIPET. I quantitativi effettivi avviati da COREPLA a riciclo nel 2020 sono stati pari a 156.466 t, nel 2021 pari a 157.615 t, nel 2022 pari a 139.645 t e nel 2023 pari a 138.806 t.

La media annua dei prezzi di vendita per i prodotti venduti tramite aste è cresciuta significativamente rispetto all'anno precedente per i cosiddetti "CPL" (PET e HDPE); mentre c'è stato un drastico calo per IPP e MPR/C; rimane invariato il prezzo di vendita del FILM neutro.

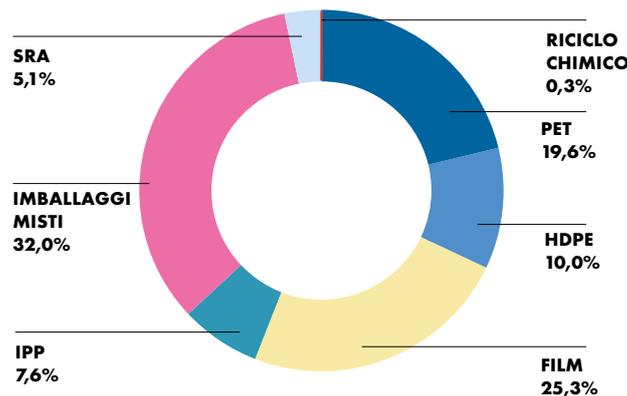
CONFRONTO PREZZI MEDI DI VENDITA CPL (€/t)



CONFRONTO PREZZI MEDI DI VENDITA ALTRI PRODOTTI (€/t)



SUDDIVISIONE AVVIO A RICICLO COREPLA DA RD DEGLI IMBALLAGGI (%)



I costi di riciclo hanno registrato un incremento di circa +24% rispetto al 2023. Tale aumento è imputabile sia alla crescita dei volumi gestiti, sia alla necessità di sostenere la domanda di specifiche categorie di materiali, come i film plastici e le vaschette in PET.

In particolare, per i film plastici, risulta determinante l'adozione di misure economiche volte a contrastare la persistente crisi del mercato di riferimento e a fronteggiare le offerte estremamente aggressive dei fornitori esteri, che mirano ad accaparrarsi quote di riciclo. Analogamente, per le vaschette in PET, l'impiego di incentivi economici è essenziale per

supportarne il processo di riciclo, incluso il circuito "tray to tray", finalizzato alla chiusura del ciclo produttivo di questo materiale.

Questo avviene in un contesto caratterizzato da elevata incertezza e stagnazione in diversi settori, mentre altri versano in una condizione di crisi totale, rendendo ancora più complessa la sostenibilità economica delle attività di riciclo. Tuttavia, grazie a un significativo impegno congiunto COREPLA è riuscita a contenere l'aumento dei costi unitari, dimostrando capacità di affrontare le criticità del mercato con efficienza e resilienza.

SRA E RICICLO CHIMICO

La quota parte di SRA (Secondary Reducing Agent) gestita da COREPLA e destinata ad acciaieria a ciclo integrato in sostituzione del Coke metallurgico, vede un ulteriore incremento dei quantitativi.

Risultano in aumento, rispetto agli anni precedenti, anche i quantitativi non gestiti direttamente da COREPLA, che vengono avviati principalmente ad acciaierie ad arco elettrico ubicate nel territorio italiano.

Il materiale avviato a riciclo chimico consiste in un feedstock poliolefinico preparato a partire da materiali residuali della selezione e/o da materiali filmosi difficilmente avviabili a riciclo meccanico.

Il calo dei volumi destinati al riciclo chimico nel 2024 è principalmente dovuto alla necessità di eseguire importanti interventi di manutenzione negli impianti finali, oltre che all'ulteriore affinamento delle specifiche del feedstock per meglio rispondere alle esigenze dei clienti finali. Sono infatti proseguite le sperimentazioni con diversi impianti di pirolisi, ciascuno caratterizzato da una tecnologia simile ma con peculiarità specifiche del proprio know-how.

I risultati di questi test sono promettenti, motivo per cui si continuerà a sviluppare questa soluzione. Tutto l'olio ottenuto da tali processi è classificato come End of Waste e viene interamente utilizzato nella produzione di plastiche circolari.

DATI DI SRA E RICICLO CHIMICO COREPLA (t)

| PRODOTTO | 2022 | 2023 | 2024 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| SRA GESTITA DA COREPLA | 21.026 | 22.546 | 18.348 |
| SRA GESTITA DAL PREPARATORE | 9.560 | 15.910 | 20.878 |
| FEEDSTOCK AVVIATO A RICICLO CHIMICO | 1.719 | 4.209 | 2.625 |
| TOTALE | 32.305 | 42.665 | 41.851 |

IL RICICLO DA COMMERCIO E INDUSTRIA (C&I)

Con riferimento ai punti di raccolta definiti dall'art. 221, comma 4, del D. Lgs. 152/2006, la gestione dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari su superfici private è affidata principalmente a operatori economici indipendenti, specializzati nel recupero e nella valorizzazione di tali rifiuti nel libero mercato.

In questo contesto, il consorzio COREPLA interviene laddove il mercato non sia in grado di garantire un'adeguata avviabilità al riciclo e una adeguata valorizzazione dei rifiuti di imballaggio di origine industriale e commerciale che non rientrano nei circuiti pubblici di raccolta. Senza il supporto di COREPLA, i costi di gestione ricadrebbero interamente sulle imprese utilizzatrici.

COREPLA svolge quindi un ruolo sussidiario, istituendo circuiti specifici di recupero per supportare le imprese nella gestione di questi rifiuti.

A tal fine, mette a disposizione una rete di piattaforme per il ritiro e/o il conferimento gratuito di rifiuti non domestici, secondo condizioni prestabilite. Il rapporto con tali piattaforme è regolato attraverso apposite convenzioni.

■ PIFU - Piattaforme per Fusti e Cisternette

Questo circuito si occupa della gestione di fusti e cisternette in plastica, attraverso operazioni di ricondizionamento e, se necessario, bonifica.

Gli impianti convenzionati ricevono o ritirano gratuitamente questi imballaggi dalle imprese produttrici, rigenerandoli per la reimmissione sul mercato. Gli imballaggi non idonei al riutilizzo vengono avviati al riciclo, mentre le eventuali operazioni di bonifica restano a carico del produttore. Il circuito opera su base triennale per garantire maggiore stabilità e favorire strategie di prevenzione.

Nel 2024, le convenzioni attive sono state 28, con un volume complessivo di 22,4 Kt trattate, di cui 9,1 Kt rigenerate e 13,3 Kt riciclate, registrando un incremento dello 0,9% rispetto al 2023.

■ PEPS - Piattaforme per il Riciclo degli Imballaggi di Polistirene Espanso

Queste piattaforme gestiscono il recupero e il riciclo degli imballaggi in polistirene espanso provenienti da attività produttive e da specifici flussi di raccolta differenziata (flussi B) delle piattaforme comunali.

Il polistirene espanso è un materiale complesso da trattare nei circuiti tradizionali di raccolta differenziata a causa della sua leggerezza e della facilità con cui si frammenta in particelle minute, rendendo difficile la separazione e il riciclo.

Nel 2024, il numero di piattaforme convenzionate è aumentato a 33 (+1 rispetto al 2023), con un quantitativo totale gestito di 11,5 Kt, segnando un incremento del 11,6% rispetto

ai volumi trattati nel 2023. Sebbene questi dati siano positivi, i risultati rimangono parziali e ci si attende un consolidamento degli effetti nei prossimi anni, grazie ai progetti avviati nel 2024.

PIA - Piattaforme per il Ritiro dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica da Superfici Private

Queste piattaforme offrono un servizio di ritiro gratuito degli imballaggi provenienti dal settore commerciale e industriale (C&I).

Il numero di impianti operativi come PIA nel 2024 è stato 55, che include anche le piattaforme aderenti al Consorzio Carpi; COREPLA ha riconosciuto loro un corrispettivo economico per le 190 Kt che queste piattaforme hanno avviato a riciclo, pari a circa 1.038.000 di euro. L'attività delle PIA comprende sia la messa in riserva per il successivo avvio a riciclo e/o recupero presso terzi, sia operazioni di riciclo diretto. Le quantità avviate a riciclo dalle PIA rappresentano una delle componenti del cosiddetto "riciclo indipendente".

È importante sottolineare che molte delle piattaforme aderenti al Consorzio CARPI sono direttamente gestite da riciclatori, contribuendo così a un'accelerazione del processo di recupero e a una maggiore efficienza della filiera.

In conclusione, l'approccio adottato dal Consorzio è finalizzato all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti di imballaggio, promuovendo il recupero e il riutilizzo nel quadro di un modello di economia circolare. L'obiettivo principale è la riduzione dell'impatto ambientale derivante dallo smaltimento, attraverso strategie di prevenzione e valorizzazione delle risorse materiali.

I risultati finora ottenuti dimostrano l'efficacia delle misure adottate, ma devono essere considerati ancora parziali.

Le azioni avviate nel triennio 2022-2024 dovrebbero portare benefici più evidenti nei prossimi anni, in particolare nel 2025 e oltre, quando si prevede una maggiore stabilizzazione della filiera del riciclo e un ulteriore incremento dell'efficienza dei circuiti di recupero.

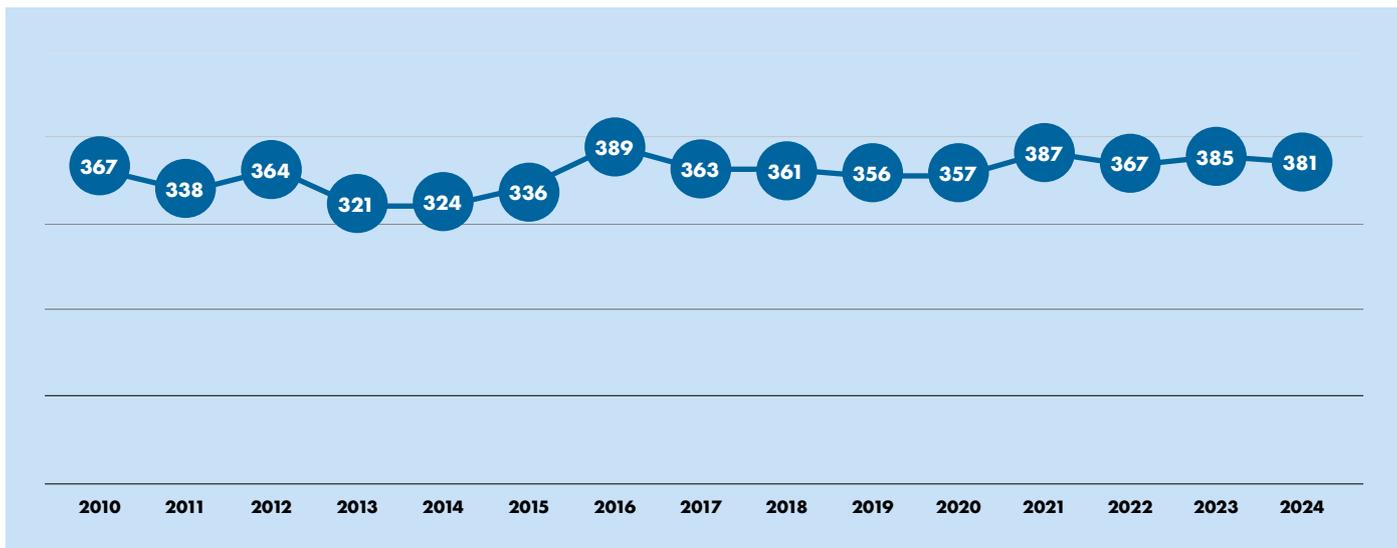
Il dato del c.d. riciclo indipendente viene desunto tramite una metodologia, utilizzata da COREPLA a partire dal 2004, che si articola nella costruzione di una "serie storica" sulla scorta dell'analisi dei dati MUD elaborati dalle Camere di Commercio. I dati sono disponibili dopo circa 12 mesi dalla conclusione dell'anno di riferimento. Su questa base si innesta un modello di previsione statistico che ne stima l'evoluzione sulla base della correlazione con le principali variabili macroeconomiche.

Il dato MUD 2023 consuntivato ha generato un risultato di 315,3 Kt rispetto alle 367 Kt del 2021 (-14,08%). Il calo è da imputarsi per la quasi totalità alla quota export: 51,7 Kt contro le 87 Kt del 2022.

La stima Prometeia per il 2024 è di 381 Kt.

Per l'anno 2024, ai fini del calcolo degli obiettivi consortili, i volumi totali di riciclo indipendente sono decurtati della quota riferita al Sistema PARI, al Consorzio CONIP ed ERION, la cui somma stimata è di 68 Kt da cui il riciclo indipendente è pari a 313 Kt.

RICICLO OPERATORI INDIPENDENTI (Kt)



PREPARAZIONE, RECUPERO E SMALTIMENTO

I rifiuti di competenza COREPLA costituiti dalla frazione estranea della RD Monomateriale, dalla quota parte di imballaggi in plastica residuati dal processo di selezione della raccolta differenziata che non sono attualmente riciclabili meccanicamente, nonché dagli imballaggi selezionabili ma persi nel processo di selezione (c.d. PLASMIX), vengono generalmente avviati a trattamento per il successivo recupero energetico e, in parte residuale, direttamente a recupero energetico o a smaltimento in discarica. Nel 2024 sono proseguite sperimentazioni finalizzate ad avviare una parte del PLASMIX a riciclo meccanico.

Dal punto di vista impiantistico il PLASMIX si suddivide in due macro categorie:

■ **PLASMIX Termine Linea:** flusso residuale dalle attività di selezione dei prodotti. Si divide a sua volta in flussi a componente prevalentemente bidimensionale (2D) e tridimensionale (3D);

■ **PLASMIX Fine:** flusso di dimensioni ridotte derivante dalle operazioni della prima vagliatura della RD, per tipologia merceologica e dimensione più ricco di frazione estranea.

I fornitori di servizi di preparazione e recupero comprendono:

■ **gli impianti che a partire dal PLASMIX preparano il combustibile e lo avviano** quindi a impianti finali di recupero energetico da loro individuati;

■ **gli impianti di termovalorizzazione;**

■ **gli impianti che a partire dal PLASMIX o da flussi dedicati, preparano feedstock per riciclo chimico e per riciclo meccanico.**

Il processo di trattamento del PLASMIX negli Impianti di Preparazione per avvio a recupero genera scarti di processo non recuperabili che vengono di norma avviati a smaltimento.

LOCALIZZAZIONE DEI DESTINI TMV (n.)

| TVZ | |
|--------|---|
| ESTERO | 9 |
| NORD | 6 |
| CENTRO | 5 |
| SUD | 1 |

I conferimenti di imballaggi recuperati dal PLASMIX avviati a riciclo meccanico nel 2024 sono pari allo (0,1%). Nella fattispecie si tratta di contenitori per liquidi in PET recuperati e avviati direttamente a riciclo presso riciclatori accreditati COREPLA.

I fornitori dei servizi di smaltimento comprendono:

■ **gli impianti di discarica;**

■ **i centri di selezione che hanno contratti con i gestori delle discariche.**

La quota residuale avviata direttamente a smaltimento in discarica si riferisce a quei particolari casi in cui non sia disponibile una idonea impiantistica di recupero nel territorio (ad esempio nelle isole maggiori) a contingenze di carattere logistico (ad. es. chiusura dei cementifici).

Le forme attraverso le quali viene recuperato il PLASMIX sono principalmente due: a) co-combustione in cementeria; b) combustione presso i termovalorizzatori. In continuità con quanto iniziato l'anno precedente, anche nel 2024 alle suddette attività sono state affiancate dalle attività di efficientamento tramite ulteriore recupero ed avvio a riciclo meccanico di imballaggi riciclabili presenti nel PLASMIX. Inoltre, a partire dal 2024, viene tracciato l'avvio a riciclo dei metalli selezionati nel processo di lavorazione del PLASMIX.

La quota di PLASMIX avviata a recupero presso le cementerie è stata dell'86,5%. Nello specifico il 41,9% (+0,1% rispetto al 2023) è stato recuperato presso le cementerie nazionali mentre il rimanente 44,6% (-3,7% rispetto al 2023) è stato utilizzato presso le cementerie estere. Il combustibile alternativo conferito a cementerie estere è stato per la maggior parte, circa 73%, prodotto da preparatori italiani; le differenze nelle politiche energetiche dei paesi esteri, il maggior consenso sociale, processi autorizzativi più fluidi e di durata certa, favoriscono maggiormente l'utilizzo di combustibili alternativi rispetto all'Italia. Il tasso di sostituzione calorica del CSS ai combustibili fossili nei forni attivi su tutto il territorio nazionale si è attestato nel 2023 al 25,5%, a fronte di una media europea del 57,6%.

Il 13,0% (+3,3% rispetto al 2023) ha trovato invece spazio presso i termovalorizzatori (TVZ) efficienti, presenti in prevalenza nelle regioni del Centro Nord Italia. In nove casi sono stati utilizzati termovalorizzatori esteri (Germania, Danimarca, Ungheria, Austria).

La maggior parte dei quantitativi è stata avviata a termovalorizzazione nel primo semestre, per sopperire alle chiusure dei cementifici che nei primi mesi dell'anno sono spesso interessati da interventi di manutenzione ordinaria e programmata. Inoltre, una parte dei rifiuti destinati alla termovalorizzazione ha sostituito i classici destini di smaltimento.

QUOTA TRA LE DIVERSE FORME DI RECUPERO DEL PLASMIX (%)

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|--------------------------|------------|------------|---------------|
| CEMENTERIE ITALIANE | 39% | 42% | 41,9% |
| CEMENTERIE ESTERE | 48% | 48% | 44,46% |
| TOTALE CEMENTERIE | 87% | 90% | 86,50% |
| TERMOVALORIZZATORI | 13% | 10% | 13,0% |
| ALTRO RECUPERO (METALLI) | - | - | 0,4% |
| AVVIO A RICICLO (PET) | - | - | 0,1% |

L'utilizzo di combustibili alternativi, come il Combustibile Solido Secondario (CSS), è riconosciuto a livello europeo come una delle migliori tecnologie disponibili (Best Available Techniques) per ridurre l'impatto ambientale nel settore del cemento.

Questo approccio contribuisce alla decarbonizzazione e promuove l'economia circolare, riducendo la dipendenza da risorse non rinnovabili come il petrolio. Anche nel 2024 i flussi verso le cementerie estere superano in termini di quantitativi i flussi diretti alle cementerie italiane. Si sottolinea tuttavia che il paese Italia stia recuperando terreno, il gap tra le due tipologie di destino si sta progressivamente assottigliando. Per quanto concerne i trasporti, sono state utilizzate modalità di trasporto più avanzate ed efficienti. Il classico trasporto

su gomma è affiancato e coadiuvato da "RO-LA" (Rollende Landstrasse ovvero caricando l'intero mezzo direttamente su carri ferroviari), da trasporti di container su rotaia, da "RO-RO" (navi Roll-on/roll-off dove si utilizza un traghetto per ospitare i carichi su ruote come autocarri senza motrice) o ancora sfruttando i carichi via nave tramite bulk carrier. Tutti i conferimenti all'estero per il successivo avvio a recupero energetico vengono sempre realizzati in regime di notifica. Nonostante si sia assistito ad un allungamento dei tempi tecnici di rilascio delle documentazioni necessarie da parte delle Autorità competenti, i conferimenti verso l'estero hanno comunque mantenuto un'importante quota.

LOCALIZZAZIONE DEI DESTINI CEMENTERIE (n.)

| CEMENTERIE | | DETTAGLIO ESTERO | | | |
|------------|----|------------------|---|------------|---|
| ESTERO | 28 | AUSTRIA | 4 | REP. CECA | 2 |
| NORD | 9 | BOSNIA | 2 | SLOVACCHIA | 2 |
| CENTRO | 3 | BULGARIA | 3 | SLOVENIA | 1 |
| SUD | 5 | CIPRO | 1 | SVIZZERA | 3 |
| | | CROAZIA | 2 | GERMANIA | 2 |
| | | DANIMARCA | 1 | GRECIA | 8 |

Nel 2024 sono stati ulteriormente confermati i conferimenti di CSS-C (EoW) nelle cementerie omologate alla ricezione di tale materiale, si è assistito quindi ad un aumento (+38,33%) dell'utilizzo di Combustibile Solido Secondario CSS-C (EoW) nelle cementerie nazionali rispetto al 2023. Il materiale COREPLA ha contribuito con circa 77.000 t.

Per l'anno 2024 il numero di preparatori omologati COREPLA che risultano in possesso della registrazione REACH del CSS-C è pari a 20.

L'adozione del CSS-C (EoW) è stata promossa dal Decreto Ministeriale 22/2013, che stabilisce criteri specifici per la produzione e l'utilizzo del CSS-Combustibile, garantendo elevati standard ambientali. Nonostante ciò, l'uso del CSS nei cementifici italiani è ancora limitato. Tuttavia, gli effetti di alcuni interventi legislativi (ad es. Decreto legge 77/2021 converti-

to in Legge 29 luglio 2021, n. 108) atti a semplificare gli iter autorizzativi dei cementifici per l'utilizzo del CSS-C (EoW), fanno prevedere un progressivo aumento negli anni a venire.

La quota di PLASMIX avviato direttamente a smaltimento è stata ulteriormente ridotta rispetto agli scorsi anni, attestandosi a 1.287 t. Prosegue pertanto l'impegno di COREPLA nella diminuzione dei quantitativi inviati a smaltimento grazie anche all'evoluzione in ambito impiantistico del network Preparatori accreditati da COREPLA, che ha permesso di recuperare maggiormente e con efficienza una parte del materiale che precedentemente contribuiva allo smaltimento.

VOLUMI GESTITI A RECUPERO ENERGETICO, RICICLO E SMALTIMENTO (t)

| | 2022 | 2023 | 2024 |
|------------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| PLASMIX COREPLA | 537.349 | 516.253 | 513.393 |
| DI CUI IMBALLAGGI | 411.977 | 392.982 | 380.029 |
| DI CUI FRAZIONE ESTRANEA | 125.372 | 123.271 | 133.364 |
| RECUPERO ENERGETICO COREPLA | 524.406 | 513.329 | 509.869 |
| RECUPERO ALTRI MATERIALI | - | - | 1.822 |
| SMALTIMENTO | 12.943 | 1.818 | 1.287 |
| RICICLO | - | 1.106 | 415 |

I volumi indicati in tabella si riferiscono alla gestione COREPLA, quindi, non sono inclusivi dei volumi di PLASMIX in carico ai Sistemi autonomi e ai CSS.

Infine, nel 2024 **COREPLA ha preso sperimentalmente in carico, addebitandone i costi di gestione ai CSS, ulteriori 8.635 t circa di PLASMIX.**

Ciò ha contribuito a contenere i volumi in giacenza nei centri di selezione, di ottenere una maggiore fluidità delle uscite e quindi mettere in sicurezza gli stoccaggi nei periodi complicati dell'anno caratterizzati da ridotto indice di rotazione dei magazzini.

RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2024, le attività di Ricerca e Sviluppo di COREPLA si sono concentrate su iniziative strategiche volte a incrementare la percentuale di imballaggi post-consumo destinati al riciclo, riducendo al contempo la quota avviata al recupero energetico. Un focus particolare è stato dedicato al rafforzamento delle filiere di riciclo innovative, ottimizzando i flussi di materiali per migliorare l'efficienza complessiva dei processi.

Rispetto agli anni precedenti un'area di sviluppo sempre più rilevante è stata l'esplorazione del potenziale dell'intelligenza artificiale per il miglioramento dei sistemi di analisi della qualità dei flussi di competenza del Consorzio. Parallelamente, è stato dato un forte impulso alle attività di Ecodesign, supportando lo sviluppo di soluzioni di imballaggio più sostenibili e facilmente riciclabili, in un'ottica di economia circolare.

Di seguito vengono presentati i progetti più significativi sviluppati durante l'anno, insieme ai principali risultati ottenuti nell'ambito della sostenibilità e dell'innovazione degli imballaggi in plastica.

■ **Valorizzazione sottovaglio** – Il progetto iniziato nella seconda metà del 2024 e sviluppato in collaborazione con un importante centro ricerche di Brescia, si pone l'obiettivo di valutare l'opportunità di trasformare quota parte di un flusso destinato a recupero di energia (il c.d. PLASMIX fine) in un flusso di interesse per il mercato del riciclo. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario lavorare per recuperare e valorizzare le diverse componenti del materiale.

■ **Studio composizione flussi poliolefinici** – Avviato nel quarto trimestre dell'anno, il progetto ha l'obiettivo di analizzare in dettaglio i flussi poliolefinici misti selezionati da COREPLA, esaminando la loro composizione merceologica e polimerica, le dimensioni e la forma degli imballaggi, la percentuale di imballaggi food e non food, nonché i colori prevalenti. Il risultato finale è ottenere una panoramica dei principali flussi di rifiuti selezionati, individuare i potenziali di miglioramento e valutare possibili interventi per ottimizzare la qualità del prodotto finale.

■ **Valorizzazione plastiche miste** – Avviato nella seconda metà del 2023, il progetto si concentra sul riciclo degli imballaggi in plastiche miste, a prevalenza di poliolefine flessibili residuali nel PLASMIX, trasformandoli in flussi idonei ai processi di riciclo meccanico. Durante il 2024, è stata svolta una caratterizzazione approfondita delle diverse categorie merceologiche (come imballaggi flessibili metallizzati, poliaccoppiati a prevalenza plastica, ecc.), con l'obiettivo di identificare le migliori opzioni di valorizzazione.

■ **Pirolisi e Depolimerizzazione | ambito riciclo chimico** – Anche nel 2024 COREPLA ha continuato a monitorare e presidiare il mercato, concentrando i propri sforzi su quelle tecnologie che possono contribuire all'aumento dell'indice di riciclo, con particolare attenzione alla "pirolisi" (approccio fuel exempt) e alla "depolimerizzazione". L'obiettivo è identificare le migliori soluzioni di riciclo chimico da affiancare ai tradizionali processi di riciclo meccanico. In parallelo, oltre alle collaborazioni già avviate con partner industriali italiani ed europei, sono in corso progetti che coinvolgono anche diverse università italiane.

■ **Open Innovation** – È proseguita inoltre la collaborazione, avviata nel 2023, con PoliHub – Innovation Park e Startup Accelerator del Politecnico di Milano, per supportare le start-up innovative nel programma Encubator, focalizzate su soluzioni nell'ambito della "Circular Economy & Waste".

La prima edizione del programma, a cui ha partecipato il Consorzio e che si è conclusa a gennaio 2024, ha visto la partecipazione di 150 start-up, di cui circa il 20% provenienti dall'Europa. COREPLA ha premiato IAMGREEN, una start-up cleantech con sede a Torino, che ha sviluppato innovative macchine in grado di completare l'intero flusso di riciclo direttamente sul luogo di conferimento del rifiuto, con l'intento di rivoluzionare il settore del riciclo dei materiali plastici.

■ **Valorizzazione per via meccanica degli imballaggi di PET misto** – Nel corso 2024 è proseguito il supporto della R&S ai progetti finalizzati al miglioramento del riciclo delle frazioni di PET misto. L'obiettivo principale resta quello di aumentarne la riciclabilità e favorirne l'impiego in applicazioni a maggiore valore aggiunto attraverso processi di riciclo meccanico. Parallelamente, sono in corso attività di studio per esplorare il recupero di PET proveniente da nuove fonti di intercettazione, ampliando così le opportunità di valorizzazione del materiale.

■ **Intelligenza artificiale** – Nel corso dell'anno, in collaborazione con la Funzione Qualità, sono state avviate alcune attività di valutazione delle tecnologie disponibili sul mercato per supportare il Consorzio nel miglioramento delle attività di analisi. L'attenzione è focalizzata sull'integrazione di soluzioni basate sull'AI per aumentare la rappresentatività dei dati e sviluppare metodologie semplificate che possano affiancare e ottimizzare le procedure tradizionali, migliorandone efficacia ed efficienza.

■ **Attività di supporto all'Ecodesign** – Potenziate le iniziative a supporto della filiera nella valutazione della selezionabilità e riciclabilità degli imballaggi in plastica, con un focus sull'ottimizzazione delle soluzioni progettuali in ottica di economia circolare. In questo contesto, vengono sfruttate le opportunità offerte dal Laboratorio di Selezione e Riciclo, sviluppato in collaborazione con CSI S.p.A. di Bollate (MI) – Gruppo IMQ, per testare in maniera preventiva le performance degli imballaggi lungo il processo di recupero.

■ **Riciclo chimico avanzato** – anche nel corso del 2024 è proseguita l'attività di analisi di tecnologie alternative, tra cui la gassificazione, per convertire gli imballaggi in plastica non altrimenti valorizzabili in composti chimici come idrogeno, metanolo ed etanolo.

■ **Metodologia per il calcolo del riciclo della plastica attraverso gli ossidi contenuti nelle ceneri incorporate nel clinker nei processi di co-combustione del CSS nei cementifici** – Nel percorso verso un'economia sempre più circolare, è fondamentale valorizzare ogni possibile contributo al riciclo della plastica. In questo contesto, nel corso del 2024, in collaborazione con il Politecnico di Milano (PoliMI), è stata applicata ai dati COREPLA, una metodologia per quantificare la plastica riciclata sotto forma di ossidi contenuti nelle ceneri incorporate nel clinker, derivanti dalla co-combustione del CSS (Combustibile Solido Secondario) nei cementifici. Tale metodologia si basa sulla norma ISO/ 4349 "Solid recovered fuels – Method for the determination of the Recycling Index for co-processing".

Anche altri paesi europei, come Spagna, Austria, Germania ed Estonia, stanno adottando approcci simili. Sebbene la nor-

ma ISO 4349:2024 sia recente, il suo utilizzo è in linea con gli obiettivi dell'UE in materia di riciclo e decarbonizzazione, contribuendo al raggiungimento dei target di riciclo previsti dal Pacchetto sull'Economia Circolare per il 2025.

Durante nel 2025, si proseguirà la collaborazione con il PoliMI finalizzata ad aggiornare e consolidare tutte le attività necessarie a dar seguito al progetto di contabilizzazione, come riciclo, degli ossidi contenuti nelle ceneri del PLASMIX avviato a recupero energetico nelle cementerie.

■ **Collaborazioni e supporto tecnico** – sono inoltre proseguite le collaborazioni con università e centri di ricerca italiani, tra cui il Politecnico di Milano, l'Università del Sannio, l'Università di Verona, l'Università di Salerno, per sviluppare tematiche di interesse per l'intera filiera.

Parallelamente, il Consorzio ha continuato a supportare le attività consortili, affrontando aspetti tecnici e problematiche legate agli imballaggi e ai processi di riciclo.

ANALISI QUALITATIVE, PRESIDI, AUDIT E VERIFICHE

COREPLA effettua analisi merceologiche qualitative sia sui flussi di raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica in ingresso nei centri di selezione (CSS) e nei centri di selezione e riciclo (CSR), sia sui rifiuti selezionati (c.d. "Prodotti") e sui flussi di scarto (c.d. "PLASMIX").

Nel 2024 le analisi sono state effettuate da quattro società (Camin Cargo Control S.r.l., Consorzio Nazionale Qualità, Greenwich S.r.l. e Ricerca Energia e Ambiente S.r.l.) individuate dal bando di gara del 2023, gestito da TUV Italia S.r.l., quale Soggetto terzo ai sensi dell'art. 5.3 dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Il contratto di analisi, con scadenza il 31.12.2024, è stato prorogato anche per il 2025 in attesa della definizione del nuovo Accordo di Programma Quadro.

Per quanto riguarda, invece, le attività di controllo continuativo presso CSS (c.d. presidio), a fine 2023 i sistemi EPR hanno indetto un bando di gara per l'aggiudicazione delle attività, divise in due lotti, per gli anni 2024 e 2025. Le società aggiudicatrici sono risultate Camin Cargo Control S.r.l. e Ricerca Energia e Ambiente S.r.l. (in RTI con Henvir S.r.l.).

I contratti per le attività di analisi e quelli per le attività di presidio prevedono che il personale operativo in campo sia certificato secondo la Prassi di Riferimento UNI 46:2018 "Profili professionali che svolgono controlli sulla filiera della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica – Requisiti dei profili di ispettore e presidiante e indirizzi operativi per la valutazione della conformità" in misura variabile in funzione della data di attivazione del contratto stesso. La PdR UNI 46:2018, scaduta a ottobre 2023, è in corso di trasformazione in norma tecnica da parte di UNI. Al 31.12.2024, 138 risorse sulle 157 operative in campo erano certificate secondo tale Prassi.

Le attività di analisi merceologiche svolte dalle società operative presso i centri di selezione vengono effettuate con un sistema di rotazioni che prevede per tre mesi all'anno, non consecutivi, la sostituzione della società normalmente presente con una differente. Per quanto riguarda le attività di presidio, le società incaricate non svolgono attività nei CSS

dove già operano per le attività di analisi, se non per un mese all'anno.

Per quanto riguarda entrambe le tipologie di attività, le società operative hanno a disposizione strumentazione tecnica e informatica che consente la registrazione e il passaggio praticamente in tempo reale a COREPLA dei dati di analisi, tramite utilizzo di tablet e di applicativi dedicati.

ANALISI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA

Le analisi sulla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggi in plastica in ingresso nei CSS e CSR vengono effettuate conformemente alle regole e alle procedure previste dall'Allegato Tecnico ANCI-COREPLA e servono per la definizione della

qualità dei flussi in ingresso e la conseguente valorizzazione economica degli stessi.

In particolare, il Metodo di analisi AQ20 e i suoi addendum, definiscono le modalità di campionamento dei flussi conferiti pressati e sfusi e della successiva analisi merceologica.

Per i dettagli tecnici di tali procedure si rimanda ai documenti specifici disponibili sul sito COREPLA al seguente link: <https://www.corepla.it/documenti-comuni-operatori-raccolta/>

Nel corso del 2024 sono state consolidate le attività di scelta randomica del carico e delle balle da sottoporre a campionamento, lo streaming delle attività di campionamento e analisi, e la scelta randomica della partizione da sottoporre ad analisi, eliminando soggettività nelle fasi di campionamento e analisi e garantendo ai Convenzionati di poter assistere da remoto o di visionare a posteriori le attività. Le attività non svolte utilizzando le nuove procedure sono marginali e legate a malfunzionamenti temporanei dei sistemi o ai CSS/CSR di nuovo avviamento e vengono, in ogni caso, documentate con fotografie georeferenziate, come previsto dalle procedure vigenti.

Di seguito si riporta il numero di analisi effettuate nel triennio 2022-2024 sui diversi flussi in ingresso.

| | MONO | MULTI | TOTALE |
|-------------|--------------|--------------|---------------|
| 2022 | 9.298 | 3.255 | 12.553 |
| 2023 | 8.121 | 3.161 | 11.282 |
| 2024 | 8.470 | 3.131 | 11.601 |

Si mantengono stabili le misurazioni relative al rispetto delle frequenze analisi (94,94% di frequenze rispettate^[4] nel 2024 contro il 95,48% del 2023) e ai quantitativi analizzati (per il Monomateriale nel 2024 è stato analizzato il 12% di quanto conferito contro il 12,1% del 2023 mentre per il Multimateriale il dato è stabile al 4,6%).

INCIDENZA DELLE ANALISI EFFETTUATE RISPETTO AI QUANTITATIVI RACCOLTI PER TIPOLOGIA DI CONFERIMENTO (ANNO 2024)

| CONFERIMENTO | % PESO CARICHI ANALIZZATI VS † CONFERITE | N° ANALISI VS † CONFERITE |
|-----------------------|--|---------------------------|
| MONOMATERIALE | 12,00% | 1 OGNI 137,7 † |
| SFUSO | 4,40% | 1 OGNI 73,1 t |
| PRESSATO | 12,80% | 1 OGNI 156,9 t |
| MULTIMATERIALE | 4,60% | 1 OGNI 116,6 † |

Come detto, le analisi merceologiche si pongono come obiettivo la valorizzazione della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica conferita a COREPLA. Di seguito si riporta l'andamento negli ultimi tre anni della distribuzione dei quantitativi.

^[4] L'indicatore è calcolato sui quantitativi conferiti senza numero minimo di analisi rispetto ai quantitativi totali conferiti, indipendentemente che la mancata effettuazione delle analisi sia imputabile o meno a COREPLA

DISTRIBUZIONE DEI VOLUMI DI RACCOLTA COMPLESSIVA DISTINTI PER FASCIA QUALITATIVA (†)

| FASCIA QUALITATIVA | | 2024 PESO (%) | 2023 PESO (%) | 2022 PESO (%) |
|------------------------|-------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| FLUSSO A | QUANTITÀ IN FASCIA | 70,09% | 68,70% | 68,90% |
| | QUANTITÀ PAGATE COME FLUSSO B | 0,28% | 0,56% | 0,68% |
| | QUANTITÀ NON IN FASCIA | 1,76% | 1,67% | 2,08% |
| FLUSSO B | QUANTITÀ IN FASCIA | 3,36% | 3,52% | 3,11% |
| | QUANTITÀ NON IN FASCIA | 0,43% | 0,40% | 0,36% |
| FLUSSO C | QUANTITÀ IN FASCIA | 0,15% | 0,26% | 0,38% |
| | QUANTITÀ PAGATE COME FLUSSO A | 0,07% | 0,04% | 0,07% |
| | QUANTITÀ PAGATE COME FLUSSO B | | 0,0021% | |
| | QUANTITÀ NON IN FASCIA | 0,0000% | 0,0000% | 0,00% |
| FLUSSO CP | QUANTITÀ IN FASCIA | 0,0002% | 0,0001% | |
| | QUANTITÀ PAGATE COME FLUSSO A | 0,0039% | 0,0007% | |
| MULTI LEGGERO | QUANTITÀ IN FASCIA | 23,07% | 24,09% | 22,95% |
| | QUANTITÀ PAGATE COME FLUSSO B | 0,09% | 0,12% | 0,10% |
| | QUANTITÀ NON IN FASCIA | 0,71% | 0,64% | 1,36% |
| TOTALE RACCOLTA | | 100,0% | 100,0% | 100,0% |

ANALISI SU PRODOTTI E SCARTI

COREPLA svolge analisi merceologiche sia sui prodotti, per verificare la rispondenza alle specifiche qualitative dei singoli articoli, sia sul PLASMIX, per quantificare la frazione estranea presente e le frazioni selezionabili erroneamente disperse. Le analisi vengono utilizzate anche per l'applicazione di quanto previsto dal contratto di selezione in vigore (indice di performance, bilanci di resa, ecc).

Le analisi qualità su Prodotti e Sottoprodotti vengono effettuate prevalentemente presso i CSS e in misura minore presso gli impianti di destino, conformemente al metodo

RP030 che disciplina le modalità di campionamento e successiva analisi merceologica. Per i dettagli tecnici si rimanda al suddetto documento, disponibile nel sito COREPLA tra gli allegati al contratto di Selezione (<https://www.corepla.it/wp-content/uploads/2024/10/Contratto-di-Selezione-ALLEGATI-rev.-2025.pdf>).

Di seguito si riporta il numero di analisi su Prodotti e PLASMIX effettuate nel triennio 2022-2024:

| | PRODOTTI | SOTTOPRODOTTI | TOTALE |
|-------------|---------------|---------------|---------------|
| 2022 | 10.024 | 5.057 | 15.081 |
| 2023 | 11.565 | 5.174 | 16.739 |
| 2024 | 12.424 | 5.348 | 17.772 |

PRESIDI

Nel 2024 l'attività di presidio presso i CSS/CSR ha impiegato 58 risorse FTE (Full Time Equivalent). L'attività consiste nel monitoraggio della qualità dei flussi in ingresso e in uscita e delle produzioni oltre alla verifica del rispetto degli adempimenti contrattuali da parte dei CSS/CSR.

Inoltre gli addetti al presidio effettuano i campionamenti in streaming dei carichi in ingresso e supervisionano le attività inventariali settimanali presso i CSS. Le attività vengono svolte da personale delle società di presidio presente in via continuativa presso i CSS/CSR.

Anche per lo svolgimento di questi controlli le società hanno a disposizione applicativi dedicati per la registrazione degli esiti e lo scambio di informazioni con COREPLA.

Per l'effettuazione di queste attività COREPLA si avvale di primarie società di certificazione.

L'esame delle risultanze delle attività di controllo è finalizzato alla segnalazione alle funzioni operative competenti di eventuali criticità riscontrate in fase di audit permettendone la risoluzione; l'analisi di tali casistiche, inoltre, consente la ridefinizione dei requisiti e degli aspetti contrattuali di maggiore importanza.

Complessivamente, nel 2024 sono state effettuate 383 attività di audit di qualifica e monitoraggio su clienti e fornitori.

AUDIT E CONTROLLI

COREPLA effettua sui potenziali clienti e fornitori gli audit di qualifica per verificare il possesso dei requisiti autorizzativi e impiantistici e ne monitora, successivamente, il mantenimento con frequenza annuale nel corso di validità dei contratti stipulati, controllando altresì che gli obblighi contrattuali siano rispettati.

ATTIVITÀ SVOLTE PER TIPOLOGIA DI AUDIT E PER AREA OPERATIVA DEL CONSORZIO (n°)

| AREA DI INTERESSE | TIPOLOGIA DI VERIFICA | 2022 | 2023 | 2024 |
|---------------------|---|------|------|-----------------|
| SELEZIONE | AUDIT DI ACCREDITAMENTO CSS | 1 | 2 | 2 |
| | AUDIT CSS PER LA VERIFICA DELLA CONFORMITÀ AUTORIZZATIVA ED IMPIANTISTICA E VERIFICA DEI FLUSSI DI MATERIALE DI COMPETENZA COREPLA* | 31 | 33 | 64 [^] |
| RICICLO | AUDIT DI QUALIFICA (IN CAMPO E DOCUMENTALI) RICICLATO | 39 | 27 | 22 |
| | ATTIVITÀ DI QUALIFICA (IN CAMPO E DOCUMENTALI) PIATTAFORME PIA, PEPS E PIFU | 5 | 10 | 3 |
| | AUDIT DI MONITORAGGIO PRESSO I RICICLATORI CON CONTRIBUTO (INCLUDE PIA, PEPS E PIFU) | 100 | 149 | 141 |
| | AUDIT DI MONITORAGGIO IMPIANTI DI RICICLO* | 34 | 38 | 46 |
| | AUDIT DI MONITORAGGIO/ACCREDITAMENTO IMPIANTI DI RICICLO SECONDO STANDARD EUCERTPLAST | 19 | 16 | 6 |
| | AUDIT AMMINISTRATIVI PRESSO I RICICLATORI CON CONTRIBUTO | 23 | 33 | 29 |
| RECUPERO ENERGETICO | AUDIT DI QUALIFICA (IN CAMPO E DOCUMENTALI) PREPARATORI DI COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO E ALTRI RECUPERATORI INCLUSI DESTINI FINALI | 22 | 10 | 15 |
| | AUDIT DI MONITORAGGIO PRESSO I PREPARATORI DI COMBUSTIBILE SOLIDO SECONDARIO E ALTRI RECUPERATORI | 39 | 33 | 37 |
| MAGAZZINI | AUDIT DI QUALIFICA (IN CAMPO E DOCUMENTALI) | 4 | 5 | 3 |

(*) sono inclusi gli audit multiattività; ([^]) dal 2024 gli audit sono diventati semestrali

AUDIT DI PARTE SECONDA

COREPLA, avvalendosi di primarie Società di certificazione, nel corso del 2024, ha proseguito le attività di audit e controllo sulle Società di analisi mirate alla verifica della rispondenza del loro operato agli obblighi contrattuali riguardanti:

■ audit di parte seconda volti al controllo della congruenza della documentazione fotografica presente nell'applicazione Fotoapp con quanto previsto nel disciplinare che stabilisce l'utilizzo della stessa applicazione. Le Società di analisi sono tenute a documentare, tramite tablet, le attività di campionamento ed analisi sui rifiuti selezionati e sugli scarti di selezione, nonché i carichi in uscita. La documentazione fotografica è disponibile nell'applicazione Fotoapp. Nel corso del 2024 le Società di audit di parte seconda hanno individuato quali analisi controllare (distribuite in modo omogeneo tra le Società di analisi) sulla base di un elenco fornito con frequenza mensile da COREPLA. Le Società hanno poi segnalato a COREPLA eventuali incongruenze rispetto a quanto previsto dal disciplinare. Sono stati effettuati 12.000 controlli;

■ audit di parte seconda finalizzati alla verifica della correttezza delle analisi merceologiche su rifiuti selezionati e sugli scarti di selezione presso i CSS operanti per COREPLA. Il Consorzio ha stabilito il numero degli audit da effettuare in ciascun CSS nel 2024 e le Società incaricate, in maniera indipendente da COREPLA, hanno individuato le analisi da controllare sulla base delle programmazioni effettuate dalle società di analisi. Le Società incaricate di effettuare questo

tipo di audit di parte seconda hanno supervisionato lo svolgimento dell'analisi verificando il rispetto della procedura e segnalando a COREPLA eventuali criticità rilevate. Nel 2024 sono state effettuate 550 verifiche.

Dall'inizio dell'anno 2023, così come definito nel vigente Accordo ANCI - CONAI, la società TUV, in qualità di Ente Terzo e su incarico di CONAI, ha svolto le due seguenti attività:

1. audit di parte seconda finalizzati alla verifica della corretta esecuzione delle analisi merceologiche sui rifiuti in ingresso presso i CSS operanti per COREPLA. CONAI, in accordo con COREPLA, ha stabilito il numero degli audit da effettuare in ciascun CSS nel 2024 e la Società incaricata, in maniera indipendente da COREPLA, ha individuato le analisi da controllare sulla base delle convocazioni effettuate da COREPLA. La Società ha supervisionato lo svolgimento dell'analisi verificando il rispetto della procedura e segnalando a COREPLA eventuali criticità rilevate. Nel 2024 sono state svolte 1895 verifiche;

2. verifica qualitativa dei report di analisi predisposti dalle società di analisi al termine delle analisi. Nel 2024 sono state svolte 1895 verifiche.

ATTIVITÀ SVOLTE PER TIPOLOGIA DI AUDIT

| TIPOLOGIA DI VERIFICA | 2022 | 2023 | 2024 |
|--|--------|--------|--------|
| AUDIT DI PARTE SECONDA PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DI PROCEDURE DI ANALISI SUL MERCATO IN USCITA | 490 | 544 | 550 |
| AUDIT DI PARTE SECONDA PER LA VERIFICA DEL CORRETTO OPERATO DELLE SOCIETÀ DI ANALISI NEL DOCUMENTARE TRAMITE TABLET LE ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO, LE ANALISI SUL MATERIALE IN INGRESSO, I CARICHI IN USCITA E LE ANALISI SUL MATERIALE IN USCITA | 12.000 | 12.000 | 12.000 |
| AUDIT DI PARTE SECONDA PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DI PROCEDURE DI ANALISI SULLA RACCOLTA | 1.000 | 1.887 | 1.895 |
| VERIFICA QUALITATIVA DEI REPORT DI ANALISI PREDISPOSTI DALLE SOCIETÀ DI ANALISI AL TERMINE DELLE ANALISI | - | 1.887 | 1.895 |

COMUNICAZIONE E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

COREPLA ha creato nel 2024 un nuovo logo e una nuova immagine corporate, non tanto e non solo per ovvie esigenze di ammodernamento e rinnovamento estetico necessario dopo tanti anni, ma per esprimere anche nella identità grafica un rinnovato impegno nella crescente complessità delle sfide attuali e future. Il nuovo logo esprime la natura polisetoriale e collaborativa del sistema COREPLA, in cui tutte le componenti contribuiscono al raggiungimento dei risultati. Una nuova identità grafica che rispecchia anche i cambiamenti organizzativi e di una cultura aziendale che, basandosi sull'esperienza e i successi di un quarto di secolo, è pronta ad affrontare le sfide future.

Anche nel 2024, anno caratterizzato da un contesto politico ed economico complesso, i temi legati al riciclo e al recupero degli imballaggi in plastica sono sempre protagonisti. Sostenibilità ed economia circolare sono costantemente al centro del dibattito mediatico, sia nazionale che locale, spesso purtroppo con informazioni scarsamente basate su dati scientifici o approfondite. Nel corso dell'ultimo anno, la comunicazione ha quindi puntato sul rafforzamento delle iniziative rivolte ai Comuni e alle Imprese, e favorito un approccio al mondo dei social, e più in generale dei media, più informativo e fattuale, finalizzato soprattutto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle best practices in tema di raccolta differenziata e di riciclo. Grande attenzione è stata inoltre posta dal Consorzio al tema delle fake news, per cercare di contenere l'impatto di false notizie, spesso dettate da disinformazione e qualunquismo. Senza inseguire tale falsa narrazione, e proprio per non alimentarla, il Consorzio ha costantemente aggiornato una rubrica sui propri social media con lo scopo di diffondere dati certi e smentire le fake news.

Per il prossimo quinquennio, il Consorzio intende proseguire le attività di comunicazione volte a consolidare la propria immagine e il proprio ruolo, mantenendo come primaria finalità comunicativa la sensibilizzazione dei Cittadini alla raccolta differenziata e alla diffusione della conoscenza sulla effettiva riciclabilità degli imballaggi in plastica. Allo stesso tempo COREPLA prosegue con attività di comunicazione che valorizzino esperienze imprenditoriali e di Consorziati per esaltarne le best practices ed aumentare il valore aggiunto dell'adesione consortile. L'obiettivo prioritario è rafforzare la consapevolezza che, conferendo correttamente gli imballaggi in plastica nel rispetto delle norme previste, questi diventano una nuova risorsa, enfatizzando il concetto della raccolta differenziata come buona pratica per evitare l'inquinamento dell'ambiente e ponendo l'accento sull'importanza del piccolo gesto quotidiano che fa la differenza. La raccolta differenziata e il riciclo degli imballaggi in plastica non sono però solo atti di civiltà a tutela del territorio che favoriscono un utilizzo più sostenibile delle risorse, ma rappresentano un settore economico in crescita, costituito da imprese attive e realtà innovative, eccellenze nel panorama europeo in grado di offrire molteplici opportunità, anche in termini di nuove professionalità e posti di lavoro. Benefici non solo ambientali quindi, ma anche economici e sociali, in un'ottica olistica del concetto di sostenibilità.

Il moltiplicarsi delle esigenze informative e la crescente segmentazione dei target a cui il Consorzio deve rivolgersi, porterà nel prossimo quinquennio a utilizzare un panel di mezzi e strumenti sempre più articolato e trasversale, e a cercare soluzioni di comunicazione innovative. La strategia di comunicazione prevede un'articolata serie di attività destinate agli specifici Stakeholders, campagne sia informative che reputazionali di respiro nazionale su stampa e web, attività sul territorio e nelle scuole, attività di public affairs con le Istituzioni, e ultimo, ma non per importanza, collaborazioni con università e centri studi. Verrà dato ulteriore impulso all'attività di ufficio stampa per garantire una diffusione sempre più capillare dei temi di interesse consortile e per alimentare il dibattito a vari livelli. Verrà favorito il confronto costruttivo con i vari attori della filiera e si lavorerà per creare nuove sinergie in diversi settori, al fine di ampliare il numero di soggetti che possono sostenere la mission consortile e amplificare la portata dei messaggi.

Proseguirà inoltre, sia per il 2025 che per gli anni a seguire, la partecipazione attiva di COREPLA a convegni, webinar e momenti di confronto rivolti ad Amministratori, Cittadini, insegnanti e studenti per presentare le attività del Consorzio e del mondo industriale a valle della raccolta differenziata. Parallelamente, verranno organizzate attività di sensibilizzazione per Cittadini e studenti con il diretto coinvolgimento dei centri di selezione.

Particolare attenzione verrà riservata al mondo delle imprese, dai Consorziati agli impianti che operano lungo la filiera: a ciascun target verranno dedicati strumenti informativi ad hoc e saranno promosse attività mirate per il coinvolgimento delle diverse tipologie di Stakeholder. COREPLA organizzerà una serie di dibattiti su argomenti di specifico interesse e saranno implementati strumenti informatici per una più agevole comunicazione bidirezionale con i vari portatori di interesse, compresa una piattaforma informativa in grado di inviare contenuti personalizzati ad ogni tipologia di destinatario.

Proseguiranno le azioni di promozione e supporto rivolte ai Comuni e/o Convenzionati al fine di incrementare le quantità e la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, con particolare riguardo alle Regioni e ai Comuni con valori di raccolta pro capite inferiori alla media nazionale. Per tutto il quinquennio, la comunicazione del Consorzio continuerà a garantire il supporto alla raccolta su singole realtà che vogliono modificare il proprio sistema di raccolta differenziata e su altri progetti specifici, con particolare riferimento a quelli finalizzati all'incremento del conferimento dei rifiuti di imballaggi ad elevata riciclabilità e al miglioramento della qualità del materiale raccolto. Verranno studiate campagne locali ad hoc, con il coinvolgimento attivo di Cittadini, scuole, istituzioni e imprese del territorio.

Un importante spazio verrà dedicato a comunicare la raccolta selettiva tramite gli ecomompattatori del progetto RecoPet, con un piano che, affiancandone la graduale implementazione sul territorio nazionale, ne darà opportuna comunicazione sia alle amministrazioni locali che ai Cittadini. L'obiettivo fondamentale è contribuire al raggiungimento per l'Italia degli obiettivi SUP.

Proseguirà inoltre il supporto alle attività di informazione e sensibilizzazione riguardanti l'avvio a recupero/riciclo dei quantitativi di rifiuti di imballaggi provenienti da circuiti dedicati. In particolare, per i prossimi anni verranno effettuate attività mirate a sostegno delle c.d. PIFU (piattaforme per la

rigenerazione e il riciclo di fusti, taniche e cisternette IBC), che comprenderanno progetti di comunicazione ad hoc e organizzazione di eventi, seminari e conferenze in materia di imballaggi rigenerati, arricchimento dei profili social dell'Associazione che le rappresenta e redazione di un web magazine trimestrale.

Nel medesimo periodo verranno altresì intensificate le attività di comunicazione a supporto della raccolta e riciclo degli imballaggi in polistirene, sia attraverso campagne di informazione rivolte ai Comuni per favorire l'avvio dell'EPS raccolto alle piattaforme di riciclo (c.d. PEPS), sia mediante progetti mirati ad intercettare i rifiuti in EPS di filiere specifiche (es. filiera ittica).

Sempre maggiore rilievo verrà assunto nei prossimi anni dalla comunicazione web e dai social media, divenuti per molti consumatori uno dei principali strumenti di "apprendimento auto-diretto" sulle tematiche ambientali; fra i principali obiettivi vanno citati la crescita, qualitativa e quantitativa, dell'interazione delle communities già acquisite e l'acquisizione di nuovi fans; l'individuazione e adozione di un tono di voce e di uno stile grafico uniformi e riconoscibili ma adattabili ai differenti canali social; la customizzazione dei contenuti in base al target di riferimento di ciascun canale; la predisposizione di un piano editoriale flessibile, capace di innovare e di adattarsi ai temi e agli eventi del mondo reale, mantenendo la valenza educativa dei contenuti. COREPLA utilizzerà i propri canali social anche per contribuire a diffondere conoscenze e informazioni approfondite e veritiere, contrastando fake news, superficialità e disinformazione, purtroppo spesso presenti sui social media. Parallelamente all'arricchimento dei canali già esistenti, verranno valutati nuovi canali e opportunità, per rispondere maggiormente alle esigenze del Consorzio e alle aspettative delle communities, attuali e potenziali, di riferimento. Particolare attenzione verrà dedicata al target dei giovanissimi e delle imprese, proseguendo progetti su Tik Tok, Instagram, LinkedIn e con un occhio attento ad altri canali emergenti.

Nel corso del quinquennio proseguirà la già intensa attività del Consorzio riservata alle scuole, con progetti didattici studiati per ogni ordine e grado scolastico e rivolti sia agli studenti sia agli insegnanti. Particolare attenzione verrà riservata anche ai PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), che verranno integrati ai servizi già in uso e diversificati in base agli indirizzi scolastici. Verrà dato nuovo impulso agli strumenti ludico didattici che prevedano la partecipazione fisica degli studenti (ad es. Casa COREPLA e lo spettacolo teatrale "Magicamente Plastica"), attualmente sostituiti da progetti didattici fruibili da remoto.

Per la prima volta verrà implementato un programma anche per le scuole dell'infanzia, con il prezioso supporto scientifico e comunicativo della nota psicoterapeuta D.ssa Andreoli.

In linea generale, nell'ambito della comunicazione del Consorzio, le linee di sviluppo che si intendono perseguire nel quinquennio sono:

- dare forma e visibilità agli sforzi delle Imprese dei settori di riferimento in tema di riciclo e prevenzione;
- percorrere ulteriori nuove vie di comunicazione per raggiungere pubblici più ampi e diversificare l'offerta in base ai differenti target;

- collaborare con le Istituzioni e mondo imprenditoriale per realizzare iniziative di comunicazione congiunte e riaffermare il ruolo del Consorzio di fronte all'opinione pubblica;

- mantenere e intensificare l'azione di proposizione, supporto e contributo alle attività di comunicazione locale, in stretto contatto con gli attori che operano sul territorio e prevedere campagne ADV ad hoc in linea con le campagne istituzionali;

- seguire gli sviluppi e le enormi potenzialità della comunicazione web;

- mantenere il positivo contatto con il mondo della scuola, individuando modalità di intervento adeguate a ogni ordine e grado;

- individuare aree di intervento per iniziative speciali e progetti di largo respiro, possibilmente in collaborazione con partner istituzionali e operativi nazionali e internazionali.

RAPPORTI ISTITUZIONALI

Nell'anno 2024 COREPLA si è posto come stakeholder chiave a livello italiano ed europeo di una filiera virtuosa da un punto di vista industriale e ambientale accreditandosi presso tutte le istituzioni e la politica.

L'obiettivo del Consorzio è stato quello di rafforzare la propria attività di relazioni istituzionali, tramite un'azione di accreditamento a livello nazionale ed europeo. In particolare, l'attività di accreditamento è stata perseguita attraverso audizioni e incontri con le Direzioni del MASE e del MIMIT, incontri individuali con Parlamentari sia Italiani che UE, la partecipazione ad eventi come quelli di Globe (Giornate dell'Energia e dell'Economia Circolare di Trevi), la partecipazione a digital talks politici sui temi ambientali con parlamentari nonché la partecipazione sia come uditori che come speaker ad importanti convegni sull'economia circolare.

In tutti gli eventi si è cercato di diffondere una corretta informazione sulla filiera del riciclo e sul settore degli imballaggi in plastica. Infatti, si è riscontrato da parte dei nostri interlocutori parlamentari una conoscenza non adeguata oltre alla più generale e sempre più diffusa diffidenza nei confronti della plastica.

L'obiettivo normativo è stato quello di sensibilizzare lo scenario politico e istituzionale su tematiche che impattano sul Consorzio, di raccontare le principali iniziative del Consorzio, di agevolare le relazioni tra i vertici del Consorzio e le istituzioni e di mantenere costantemente informato il Consorzio stesso sull'evoluzione dello scenario politico-istituzionale.

I RISCHI NON FINANZIARI

Il Consorzio continua nella sua attività di costante monitoraggio dei mercati e del contesto normativo italiano ed europeo al fine di individuare, nei tempi adeguati, le migliori strategie che consentano la gestione dei rischi correlati all'attuale situazione economica.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso di cassa generato dal Contributo Ambientale è stato pari a circa 615,9 milioni di Euro e la gestione operativa ha assorbito liquidità per circa 761,5 milioni di Euro. La differenza tra questi due valori, ovvero il flusso di liquidità si attesta a circa -145,5 milioni di Euro.

Quanto sopra è descritto in dettaglio nel seguente rendiconto finanziario riclassificato.

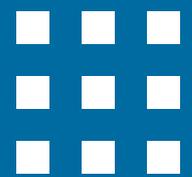
RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

| | 2024 | 2023 |
|--|----------------------|----------------------|
| Risultato d'esercizio (escluso CAC) | (686.145.372) | (664.058.146) |
| Ammortamenti e svalutazioni | 1.469.301 | 590.207 |
| Accantonamenti/Utilizzi fondi rischi | 4.342.372 | (1.817.653) |
| Perdite su cambi | 0 | 0 |
| Plusvalenze (da realizzo di imm.) | 0 | 0 |
| Minusvalenze (da realizzo imm.) | 0 | 0 |
| Rivalutazioni/svalutazioni attività finanziarie | 0 | 0 |
| A) AUTOFINANZIAMENTO | (680.333.698) | (665.285.592) |
| Variazione materie prime | (2.982) | (3.343) |
| Variazione prodotti finiti | (1.133.331) | 569.971 |
| Variazione crediti clienti | (4.580.330) | 8.839.838 |
| Variazione crediti diversi | (3.227.216) | 9.773.768 |
| Variazione fondo TFR | (27.646) | (41.595) |
| Variazione ratei e risconti attivi | (170.661) | 152.894 |
| Variazione debiti fornitori | (43.050.266) | 79.624.340 |
| Variazione debiti tributari | 2.196.462 | (4.797.457) |
| Variazione debiti previdenziali | 94.939 | (136.305) |
| Variazione altri debiti | 1.939.870 | 72.718 |
| Variazione ratei e risconti passivi | 2.590.986 | 0 |
| B) VARIAZIONE DEL CCNC | (45.370.174) | 94.054.829 |
| C) FLUSSO DI CASSA OPERATIVO (A+B) | (725.703.872) | (571.230.762) |
| Immobilizzazioni immateriali | 0 | (7.637) |
| Immobilizzazioni materiali | (6.990.526) | (1.455.111) |
| Immobilizzazioni finanziarie | 0 | 0 |
| Acquisto/realizzo titoli (attivo circolante) | (28.833.346) | (17.781.373) |
| D) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | (35.823.872) | (19.244.121) |
| Nuovi finanziamenti (banche) | 0 | 0 |
| Rimborso finanziamenti (banche) | 0 | 0 |
| Altri debiti finanziari b/t | 0 | 0 |
| Altri debiti finanziari m/l/t | 0 | 0 |
| E) ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | 0 | 0 |
| F) FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE ORDINARIA (C+D+E) | (761.527.744) | (590.474.883) |
| Variazione Capitale sociale | (3.539) | (9.465) |
| Autofinanziamento da CAC | 668.207.930 | 529.323.052 |
| Variazione CCN CAC | (52.218.114) | 14.380.379 |
| G) FLUSSO DI CASSA DA CONTRIBUTO AMBIENTALE | 615.986.277 | 543.693.966 |
| H) FLUSSO DI LIQUIDITÀ (F+G) | (145.541.467) | (46.780.917) |
| Liquidità iniziale | 182.773.045 | 229.553.962 |
| Liquidità finale | 37.231.577 | 182.773.045 |

Milano, 31.03.2025

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Giovanni Cassuti



COREPLA

CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO
E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA